



N. 17 | Inverno 2019

farnet

MAGAZINE

Post-2020:
agire localmente
in un mondo che cambia



Fotografie (pagine): Le fotografie illustrate nelle descrizioni dei progetti sono rilasciate per gentile concessione dei rispettivi FLAG, GAL o promotori di progetto, ad eccezione di: galcondruses.be (9), Fishermen recommend (10), Stonefish.ee (13), blathnamara.ie (15), motorfabrikkenmarstal.com (16), Torsten George Berlin (18), Fil & Fab (22), FODERgrossisten.dk (24), van Greens en stichting mens en tui (26), Salina Greens (28), Agroberry (29), Barlissen_Spatenstich / Krebeck-Wollbrandshausen (30), Raymond Clement-lpr / BEO.lu (31), GAL-Tiges-et Chavees / Pascal Nivaille (36), diveinourislands.com (38), Tourismuszentrum Oberpfälzer Wald (39), Ćirts Purviņš (40), E.T.A.L. S.A. / Fit on Olive Trails (41), Mid Ireland Adventure (42), Monica Irago / Qualigy (44), Tourismus Stadtmarketing Enns GmbH (45), cowocatrural (46), Versosto / Silta (47), KolorApp (49), Alexandra Frankewitz / Aurélie Dessein (51), Giovanni Vitiello (52), Ny på landet (53)

In copertina:

Autori: Gilles van de Walle, Monica Veronesi Burch, Sophia De Smet

Hanno inoltre contribuito al presente numero: Arthur Rigaud, Laura Enthoven, Soumaya Bouker, Susan Grieve, Sabine Kariger, Urszula Budzich-Tabor

Produzione: DevNet EEIG (AEIDL/Grupo Alba) / Kaligram

Contatti:

FARNET Magazine, FARNET Support Unit,
Rue Belliard 40, B-1040 Bruxelles
+32 2 613 2650 | info@farnet.eu | www.farnet.eu

FARNET Magazine è pubblicato dalla Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca della Commissione europea ed è distribuito gratuitamente su richiesta.

Direttore responsabile: Commissione europea, Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca, Direttore generale.

Clausola di esclusione della responsabilità: La DG Affari marittimi e pesca, pur partecipando alla produzione di questa rivista, non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, il contenuto o le opinioni espresse in articoli specifici. La Commissione europea, salvo diversa indicazione, non ha adottato o approvato in alcun modo le opinioni illustrate nella presente pubblicazione e le affermazioni ivi contenute non devono essere considerate come affermazioni della Commissione o come opinioni della Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca. La Commissione europea non garantisce l'accuratezza dei dati riportati nella presente pubblicazione. Né la Commissione, né qualsiasi altra persona a nome della Commissione sono da considerarsi responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto di tali dati.

© Unione europea, 2019

Riproduzione autorizzata previa citazione della fonte.

Stampato su carta riciclabile con marchio Ecolabel (<http://ec.europa.eu/ecolabel>).

ISBN: 978-92-76-12980-6 – doi:10.2771/18895 (Print)

ISBN: 978-92-76-12982-0 – doi:10.2771/161720 (PDF)

Sommario

Editoriale	2
-------------------------	----------

Agire localmente in un mondo che cambia	4
--	----------

Il CLLD consente ai Gruppi di azione locale (GAL) di tutta Europa di aiutare i cittadini a sfruttare al meglio le idee, le potenzialità e le risorse disponibili per rispondere alle sfide globali.

Presentazione dei progetti della conferenza CLLD

 Consumare prodotti agroalimentari locali	8
---	---

 Sostenere l'occupazione e i servizi locali	14
--	----

 Promuovere la circolarità	20
---	----

 Adottare un approccio ecologico	25
---	----

 Mobilitare i saperi	32
---	----

 Garantire la sostenibilità del turismo	37
--	----

 Comunità intelligenti	43
---	----

 Comunità inclusive	50
--	----

Intervista – “Riflessioni sul CLLD: città, campagne e zone costiere” ...	56
---	-----------

Il punto di vista dei rappresentanti di tre Gruppi di azione locale sull'uso del CLLD in contesti diversi.

FARNET 2009-2019: dieci anni a sostegno dell'approccio CLLD nelle zone di pesca e acquacoltura	60
---	-----------

Editoriale



Come Sottosegretario di Stato alle Finanze ed ex Ministro dell'Ambiente e dell'Agricoltura conosco bene l'importanza di mobilitare i portatori di interesse locali per garantire il successo di qualsiasi politica o iniziativa. L'approccio locale di tipo partecipativo (CLLD) è uno strumento impareggiabile per coinvolgere un'ampia gamma di attori locali. Dalle campagne alle zone costiere e urbane, l'approccio CLLD è un metodo flessibile che consente di raggiungere parti della società che altre metodologie non sono in grado di raggiungere.

La capacità di includere e di dare poteri e strumenti a svariati gruppi in tutta Europa è ciò che rende l'approccio CLLD così vitale. Ai giorni nostri, i cittadini si sentono spesso in balia delle grandi trasformazioni che investono il pianeta quali il cambiamento climatico, la globalizzazione e l'accentuarsi delle disuguaglianze.

La Presidenza finlandese ha il grandissimo onore di sostenere l'organizzazione del più importante evento mai dedicato all'approccio CLLD, un evento che sottolinea l'impegno dell'Unione europea a favore di iniziative che possano dare una risposta alle esigenze più pressanti dei cittadini. Riunendo i quattro Fondi europei che finanziano l'attuazione del CLLD, questo evento dimostra la volontà dell'Unione europea di canalizzare le sue risorse in questo senso.

I quaranta progetti selezionati per la mostra allestita nell'ambito della conferenza "Post-2020" testimoniano la diversità e la creatività che possono emergere da un sostegno correttamente mirato, oltre ad illustrare le soluzioni che le comunità locali mettono in atto per rispondere e adattarsi a un mondo in continua trasformazione.

La creatività nell'uso del CLLD sostenuta dai Gruppi di azione locale (GAL) e dai loro omologhi delle zone di pesca (FLAG) emerge con chiarezza in ogni angolo d'Europa. La relativa inaccessibilità della zona di intervento



del FLAG Lapponia (Finlandia), che si estende in massima parte a nord del circolo polare artico, non ha impedito al FLAG di dar vita al progetto “Bastoncini di pesce a base di Triotto rosso”. Questo innovativo progetto, che trasforma in una risorsa preziosa una specie ittica un tempo rigettata in mare, crea nuove opportunità e nuova occupazione, assolutamente indispensabili in una zona così periferica e isolata.

All'estremità opposta della scala, in termini di densità demografica, si trova il quartiere di Scheveningen (L'Aia, Paesi Bassi). Qui, lo sviluppo locale di tipo partecipativo sta puntando sul potere della natura per riqualificare un quartiere degradato, coinvolgendo nel processo alcuni dei membri più vulnerabili della società.

A complemento di questi due progetti troviamo COWOCAT, un'iniziativa che offre spazi di lavoro condivisi nella zona rurale della Catalogna (Spagna) per colmare il tradizionale divario tra città e campagna, creando interessanti possibilità di lavoro a distanza per gli imprenditori di entrambe le zone.

Questi sono solo alcuni esempi delle migliaia di progetti incentrati sull'approccio CLLD attualmente in corso in tutta l'Unione europea. Sostenere e incoraggiare la mobilitazione dei soggetti locali e dei loro talenti richiede un processo continuo di innovazione e una forte spinta dal basso. Il 2021 segnerà l'inizio di un nuovo periodo di programmazione e l'avvio della seconda generazione dei Gruppi di azione locale (GAL) nelle zone urbane, della terza generazione nelle zone costiere e della quinta generazione di GAL nelle zone rurali.

La sfida comune consiste nel trovare soluzioni che alimentino e ispirino ulteriormente l'azione locale, a partire dalle solide fondamenta già poste, cercando al contempo nuovi modi per sfruttare appieno le potenzialità di questo approccio partecipativo. La società, l'economia

e gli ecosistemi in cui viviamo sono in rapida trasformazione e creano nuove sfide, ma anche nuove opportunità. La conferenza non poteva giungere in un momento migliore per fare il punto su ciò che l'avvenire ha in serbo per noi, fornendo sia l'ispirazione, sia una piattaforma di confronto per la condivisione di idee tra centinaia di comunità costiere, rurali e urbane, riunitesi per plasmare il futuro in questo mondo in piena transizione. ■

Kimmo Tiilikainen, Presidenza finlandese del Consiglio dell'UE

Il segretario di Stato, Kimmo Tiilikainen, ha una lunga esperienza di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD). All'inizio degli anni 2000 è stato membro del consiglio di amministrazione di un gruppo LEADER e successivamente, in qualità di ministro dell'agricoltura e dell'ambiente, ha promosso la metodologia LEADER/CLLD a livello nazionale e internazionale.

Agire localmente in un mondo che cambia

Di fronte alle sfide globali quali il cambiamento climatico, la pressione sulle risorse naturali e l'accentuarsi delle disuguaglianze, le comunità possono unire le forze e fare la differenza. I Gruppi di azione locale (GAL) di tutta Europa possono aiutare i cittadini a sfruttare al meglio le idee, le potenzialità e le risorse presenti nel territorio, dando loro maggior poteri e opportunità per sviluppare soluzioni innovative progettate in risposta ad esigenze specifiche.

La Commissione europea ha delineato la sua visione a lungo termine per il raggiungimento, entro il 2050, di un'economia prospera e neutra dal punto di vista climatico, insistendo sulla necessità di intraprendere diversi processi di transizione: una transizione economica e industriale verso una economia circolare più efficiente nell'uso delle risorse; una transizione verde sostenuta da pratiche meno inquinanti e da un'economia più neutra in termini di emissioni di carbonio; una transizione a livello sociale, promuovendo l'adeguamento dei modelli di consumo e delle competenze della popolazione in funzione delle nuove realtà. I quaranta progetti locali illustrati nel presente numero di FARNET Magazine mostrano come il CLLD possa svolgere un ruolo fondamentale nell'innescare e nel consolidare questi cambiamenti.

Promuovere la circolarità, adottare un approccio ecologico!

In un contesto che esercita pressioni sempre maggiori sulle risorse del nostro pianeta, i GAL contribuiscono alla ridefinizione del nostro rapporto con le materie prime e i rifiuti. Nelle comunità costiere, ad esempio, sorgono nuove filiere economiche che utilizzano risorse un tempo considerate scarti, quali vecchie reti da pesca in nylon,

specie ittiche non pregiate e conchiglie vuote di mitili.

Al contempo, nelle zone rurali della Danimarca è stata promossa un'iniziativa che prevede l'utilizzo degli scarti alimentari per la produzione di proteine animali a base di insetti.

I GAL sostengono la transizione verso un'agricoltura e un'acquacoltura più responsabili e sostenibili con un'ampia gamma di progetti quali, ad esempio, la conversione di paludi salmastre abbandonate in zone per la produzione biologica di salicornia in Portogallo o l'introduzione di una piantagione di more che sfrutta un sistema di irrigazione a goccia in una zona vocata alla produzione cerealicola della Spagna.

Cinque diversi progetti incentrati su un'alimentazione a base di prodotti locali offrono un interessante spaccato dell'intenso lavoro svolto dai GAL di tutta Europa, compresi i Gruppi di azione locale per la pesca (FLAG), per riorientare il consumo su catture ittiche o prodotti alimentari sostenibili e a km zero. Questi progetti, inoltre, contribuiscono allo sviluppo di modelli che consentono alle comunità di diventare autosufficienti nel settore delle rinnovabili, come è avvenuto in diversi borghi della regione di Gottinga (Germania). Questa iniziativa è solo uno dei numerosi progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo che possono ispirare soluzioni per affrontare, anche a livello locale, il cambiamento climatico e la dipendenza dai combustibili fossili.

Mobilizzare i saperi a beneficio delle comunità

Altri progetti dimostrano come la natura partecipativa del CLLD possa portare ad un uso più efficiente delle risorse riunendo diversi gruppi di interesse e aziende al fine di capitalizzare le conoscenze locali, gli studi specializzati e la ricerca scientifica. Esempi a tale proposito sono la proficua cogestione delle risorse ittiche e idriche nel Lago Vättern (Svezia); la cooperazione tra pescatori e ricercatori per la salvaguardia di specie protette in Italia; i partenariati e le azioni di collaborazione poste in essere in Belgio per garantire una gestione più sostenibile e redditizia di piccole foreste private. Questi progetti consentono alle comunità locali di beneficiare di una migliore gestione delle risorse, un obiettivo che si riscontra anche in un progetto di cooperazione tra FLAG lettoni volto a comprendere meglio e a salvaguardare le potenzialità offerte dalle alghe marine lungo le coste del paese.

I GAL e i FLAG di tutta Europa sono inoltre impegnati a sostenere una maggiore diversificazione del settore primario, in particolare nel settore del turismo rurale e della pesca. Anche in questo caso appare fondamentale promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali (e culturali), oltre a garantire che la comunità locale ne percepisca i benefici sotto forma di un ambiente più pulito e salubre e nuove entrate per i residenti. Le iniziative che mobilitano i pescatori locali per promuovere immersioni, pesca-turismo e la tutela dell'ambiente marino (Grecia), il progetto che incentra l'offerta turistica del Comune di Tirschenreuth sull'identità della carpa locale (Germania) o una neo impresa specializzata in turismo sportivo e di avventura all'aria aperta (Irlanda) sono solo alcuni degli esempi di come poter garantire, in modo sostenibile, questo passaggio ad un'economia dei servizi che valorizza, invece di indebolire, le attività tradizionali del settore primario.

Cos'è l'approccio CLLD?



Finanziato dall'Unione europea, lo sviluppo locale di tipo partecipativo o "CLLD" riunisce gli attori locali per definire come questi intendano migliorare la propria zona istituendo partenariati, denominati Gruppi di azione locale (GAL), tra i rappresentanti della società civile, le imprese e gli enti pubblici.

Nell'elaborazione delle proprie strategie di sviluppo locale, ogni GAL coinvolge i membri della collettività in un profondo processo di riflessione sulle priorità economiche, sociali e ambientali più pressanti per il proprio territorio e sulle possibili soluzioni per affrontarle al meglio. Il personale del GAL fornisce assistenza alle persone per l'attuazione delle idee di progetto ed è previsto un bilancio per finanziare iniziative considerate rilevanti per lo sviluppo della zona (ad esempio, investimenti in nuove imprese, servizi, attività, formazione, campagne di sensibilizzazione).

Introdotta nelle zone rurali nel 1991 con l'iniziativa **LEADER**, e sperimentato poi con successo nelle zone vocate alla pesca e all'acquacoltura nel periodo 2007-2013, lo sviluppo locale di tipo partecipativo è stato integrato per la prima volta in tutti i Fondi strutturali e di investimento europei¹ nel periodo di programmazione 2014-2020.

¹ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo.

Comunità inclusive con servizi e posti di lavoro di qualità

Nelle nostre società, l'aggravarsi delle disuguaglianze si manifesta sotto molteplici forme: un minore accesso alle risorse naturali, al credito, all'occupazione, ai servizi, all'informazione e all'istruzione sono solo alcuni degli esempi a tale proposito. Molti GAL sostengono attivamente la transizione verso una società più equa che promuova i talenti di ciascuno e sostenga la realizzazione concreta di idee che migliorano la vita delle persone. Tra gli esempi a tale proposito: la creazione di un programma di microcredito in Sardegna per gli operatori della pesca artigianale, spesso considerati "non idonei" dalle banche; seminari e formazioni per combattere l'esclusione digitale degli ultracinquantenni nelle zone rurali della Polonia; un programma che aiuta i giovani immigrati ad integrarsi nella società svedese sfruttando il contatto con la natura e l'educazione all'aperto.

Nel mondo di oggi, le persone non sono le sole a emigrare. Anche i posti di lavoro tendono a spostarsi nelle grandi città e con essi i giovani, le loro famiglie e i servizi di base. Che si trovino in una zona costiera, in un territorio rurale periferico o in un quartiere urbano penalizzato da un drastico calo degli investimenti e delle competenze disponibili, per far parte di una società fiorente e proiettata verso il futuro le comunità locali devono poter contare su posti di lavoro, servizi e persone dotate di spirito di iniziativa. I progetti selezionati includono il sostegno a una microimpresa a conduzione familiare che realizza prodotti a base di alghe raccolte a mano su una remota isola irlandese; una struttura comunale per spazi di lavoro condivisi; seminari ed eventi incentrati sul tema del mare in un'isoletta danese; un'impresa sociale polivalente che fornisce beni e servizi a diverse fasce della popolazione locale nella Repubblica ceca; una cooperativa finlandese che permette ai giovani di sviluppare le proprie idee imprenditoriali.

Comunità locali: laboratori per il cambiamento

Con il sostegno del CLLD, le comunità locali di tutta Europa intervengono attivamente per promuovere i cambiamenti che vogliono veder realizzati: sperimentare nuovi modi di organizzare e gestire le risorse oppure testare nuove tecnologie per migliorare i flussi di informazione e garantire un utilizzo più efficiente delle risorse. In Austria, i cosiddetti "negozi effimeri" hanno dimostrato come poter utilizzare efficacemente gli spazi commerciali sfitti nei centri cittadini; un'applicazione per smartphone in Ungheria sta ridefinendo il ruolo tra autorità locali e cittadini; una moneta locale, promossa da un nuovo GAL urbano e testata in un piccolo quartiere di Lisbona, sta attualmente prendendo piede in tutta la città. I GAL fungono da catalizzatori del cambiamento e molti progetti descritti nelle pagine che seguono, oltre ad illustrare il contributo delle azioni locali a queste transizioni, mostrano come le azioni testate a livello locale possano innescare cambiamenti di più ampio respiro e livello regionale e transnazionale.

In un'epoca in cui la delusione nei confronti del progetto europeo appare evidente e i tradizionali gruppi politici non detengono più una schiacciante maggioranza, l'approccio CLLD offre un'opportunità per riavvicinare l'UE ai cittadini e alle loro esigenze e aspirazioni. L'importanza attribuita nell'ambito del CLLD alla mobilitazione degli "insoliti sospetti" per garantire l'innovazione, e l'esistenza di reti nazionali ed unionali per sostenere il trasferimento di conoscenze e la cooperazione, aprono infatti enormi potenzialità per influenzare il cambiamento dalla base! ■



Vetrina del CLLD

CONSUMARE PRODOTTI AGROALIMENTARI LOCALI



Creare un legame tra produttori e residenti locali

Creare un ecosistema del cibo

Il GAL belga intendeva migliorare l'accesso a un'alimentazione sana e a km zero nelle proprie comunità, offrendo al contempo maggiori opportunità ai contadini, alle neo imprese orticole e ai residenti della zona.

Per migliorare la salute della popolazione, l'economia locale e il suolo della propria zona di intervento, il GAL Pays des Condruses ha sostenuto una serie di iniziative per una maggiore sicurezza alimentare e l'accesso a prodotti sani e a km zero.

Dal 2011 i responsabili del progetto hanno pianificato e adottato una serie di azioni nell'ambito di un approccio coerente e duraturo. Per prima cosa è stata costituita una cooperativa di produttori locali, seguita poi dalla creazione di un incubatore di imprese per attività di orticoltura e quindi dal lancio di una serie di mense locali che offrono alimenti biologici e a km zero. Successivamente è stata creata anche una cooperativa per la produzione di funghi. Nel 2018 è stato inaugurato un "polo" dei prodotti alimentari ed è stata costituita una rete vallona di incubatori di impresa. La comunità, le famiglie, i potenziali orticoltori e i produttori di funghi della zona sono tra i principali gruppi target. L'ambizione futura è di ampliare il progetto per arrivare a collegare le zone urbane e rurali e attualmente si sta già lavorando in questo senso.

“La strategia a lungo termine è stata un valore aggiunto di LEADER, che ha mobilitato altri finanziamenti e ha portato ad azioni di animazione del territorio.”

Jean-François Pêcheur, Responsabile del GAL

BELGIO

PAYS DES CONDRUSES GAL



Stand 01

RISULTATI

- ▶ 35 agricoltori che forniscono prodotti freschi
- ▶ 600 famiglie rifornite
- ▶ Oltre 50 punti di distribuzione
- ▶ 8 dipendenti (4 lavori a tempo pieno)
- ▶ 16 progetti in "incubatore", che hanno portato a sette produttori orticoli a tempo pieno

Costo totale del progetto: €893 500
LEADER (inc. FEASR): €81 405
Altre fonti: €793 795
Beneficiario: €18 300

Promotore del progetto:

Pays des Condruses GAL
Jean-François Pêcheur
www.galcondruses.be/



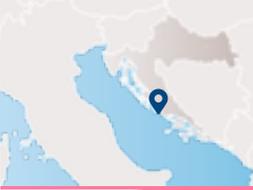


CONSUMARE PRODOTTI AGROALIMENTARI LOCALI

Promuovere ristoranti che servono pesce locale

CROAZIA

FLAG GALEB



Stand 02

RISULTATI

- ▶ Progettazione di un marchio di qualità e un sito web
- ▶ 12 ristoranti consigliati da 26 pescatori
- ▶ Capillare copertura mediatica a livello locale e nazionale
- ▶ Aumento della visibilità per i pescatori e i ristoranti consigliati

Costo totale del progetto: €5 000
FLAG (inc. FEAMP): €5 000

Promotore del progetto
FLAG GALEB
Ante Sladoljev
www.fishermen-recommend.com/en

I pescatori consigliano

In Croazia, ristoranti e pescatori della costa partecipano insieme a un progetto promosso dal FLAG per far conoscere ai consumatori i prodotti ittici della zona.

Nella zona di intervento del FLAG GALEB, i ristoranti sono il principale canale di distribuzione dei prodotti ittici. Per tale ragione il FLAG ha deciso di sperimentare un progetto pilota che aiuta i pescatori del luogo a sfruttare meglio questo mercato, fornendo al contempo ai consumatori informazioni su dove gustare piatti a base di pesce locale.

I pescatori sono stati incoraggiati a creare un proprio profilo online, in cui raccontano la storia che sta dietro alle loro catture. Per promuovere i piatti e la gastronomia a base di frutti di mare locali, anche i ristoranti che acquistano il pesce della zona hanno creato un proprio profilo sullo stesso sito web.

È stato messo a punto un marchio per i ristoranti che soddisfano tre criteri: menù principalmente a base di pesce; acquisto del pesce dai pescatori locali; offerta di piatti a base di specie ittiche sottovalutate.

Il programma è stato promosso su larga scala nella stampa e sui social media. La campagna ha fatto conoscere a residenti e turisti l'attività alieutica della zona, il suo importante contributo per il territorio (anche come opzione professionale) e i prodotti freschi con cui rifornisce i ristoranti partecipanti.



“Non solo i pescatori beneficiano di un aumento delle vendite, ma iniziano anche a sentirsi orgogliosi della loro professione e dei propri colleghi.”

Ante Sladoljev, Responsabile del FLAG



CONSUMARE PRODOTTI
AGROALIMENTARI LOCALI

Festival e sagre gastronomiche

Mantenere viva la pesca locale

Questo progetto promuove il patrimonio alieutico, rafforza le tradizioni locali e incrementa il consumo di specie ittiche d'acqua dolce ormai dimenticate.

La preferenza dei consumatori per i pesci di mare può esercitare pressioni eccessive su alcuni stock, facendo dimenticare che anche le specie di lago sono spesso più abbondanti e possono essere altrettanto gustose. Due FLAG lituani hanno unito le forze per organizzare, in diverse regioni del paese, Festival e Sagre della Pesca. L'edizione estiva e quella invernale di queste manifestazioni erano finalizzate ad associare diversi portatori di interesse del settore per la condivisione e lo scambio di conoscenze sulle rispettive tecniche di pesca e di ricette e tradizioni culinarie con la comunità. Agli eventi hanno partecipato pescatori e famiglie di tutte le età.

L'edizione invernale della Sagra della Pesca ha fatto conoscere le tradizionali tecniche di pesca stagionale usate nei laghi della Lituania, compresa la pesca sul ghiaccio, oltre a offrire un nutrito programma di gare sportive e concerti. I pasti a base di pesca d'acqua dolce, gratuiti per i bambini, sono stati preparati seguendo le ricette tradizionali. Al "Campionato della zuppa di pesce", 57 squadre si sono sfidate nella preparazione di piatti tipici e a tutti i partecipanti è stata data una parte della zuppa di pesce.

“Un'attraente presentazione dei piatti tradizionali a base di pesce e il contesto all'aria aperta hanno invogliato i bambini ad assaggiare il pesce, anche se a casa non lo mangiano.”

Ligita Smagurauskienė, GAL Ignalina

LITUANIA

FLAG IGNALINA



Stand 03

RISULTATI

- ▶ Organizzazione di due Sagre
- ▶ Oltre 200 partecipanti a ciascun evento
- ▶ Maggior sensibilizzazione sul patrimonio e sulle specie ittiche locali

Costo totale del progetto: €11 729
FLAG (inc. FEAMP): €11 729

Promotore del progetto:

GAL Ignalina, in partenariato con il
FLAG Šilutė
Dr Ligita Smagurauskienė
www.irvvg.lt





CONSUMARE PRODOTTI AGROALIMENTARI LOCALI

Prodotti locali nelle mense scolastiche

SLOVENIA

GAL OVTAR SLOVENSKIH GORIC



Stand 04

RISULTATI

- ▶ Aumento dei soci della cooperativa, passati da 8 a 120
- ▶ 50 scuole partecipanti
- ▶ 3 persone occupate

Costo totale del progetto: €10 368

LEADER (inc. FEASR): €6 479

Altre fonti pubbliche: €1 620

Beneficiario: €2 269

Promotore del progetto:

Zadruga Dobrina z.o.o.

Dr Milojka Fekonja

www.zadruga-dobrina.si

Cooperativa per una gastronomia locale sostenibile

La cooperativa “Dobrina” si è rivolta a LEADER per realizzare azioni di sensibilizzazione e potenziamento delle capacità, al fine di attrarre un maggior numero di produttori e promuovere nelle scuole pubbliche l’uso di prodotti freschi di alta qualità e a km zero.

La cooperativa Dobrina, che promuove il commercio equo e solidale per i produttori locali, associa piccole aziende agricole del territorio che producono frutta, verdura e cibi tradizionali biologici. La cooperativa ha attuato il progetto per estendere la propria rete di produttori e spingere nuovi segmenti della clientela, comprese le scuole pubbliche, ad acquistare prodotti alimentari di qualità e a km zero.

Per quanto riguarda il potenziamento delle capacità, il progetto ha attivato per i soci una formazione sulle tecnologie e gli aspetti produttivi dell’agricoltura biologica, affiancata da incontri periodici di scambio e confronto. Il personale del progetto ha visitato le scuole della regione per sondare la possibilità di includere prodotti a km zero nei pasti delle mense scolastiche. Inoltre, per accrescere l’interesse verso i prodotti alimentari locali e sostenibili sono stati organizzati incontri per bambini e adulti. Ai contadini, alle scuole e agli altri soggetti interessati sono stati distribuiti anche opuscoli promozionali appositamente creati allo scopo.

Il progetto dedica particolare importanza alla necessità di instaurare buoni rapporti tra clienti e produttori e alla trasparenza delle attività.



“È importante considerare entrambe le parti: i clienti chiedono qualità a un prezzo ragionevole e i produttori forniscono prodotti di qualità a un prezzo equo.”

Milojka Fekonja, Presidente della Cooperativa Dobrina



Trasformazione e vendita di pesce locale

Pesce pietra

Un pescatore di pesca costiera ha ristrutturato la sua pescheria su un'isola estone così da poter trasformare e vendere direttamente alla comunità locale il pesce fresco pescato dai suoi colleghi della zona.

Sull'isola di Hiiumaa, la pesca e la lavorazione dei prodotti ittici sono attività tradizionali che risalgono ai tempi dell'Unione Sovietica. Tuttavia, poiché il comparto conserviero è fallito negli anni 2000, da quasi un decennio sull'isola non vi sono attività di trasformazione del pescato. Inoltre, il mercato per la vendita del pesce fresco non godeva di grande visibilità ed era troppo piccolo per accogliere attività di trasformazione. Imre Kivi, un pescatore della zona e direttore dell'azienda Stonefish, si è rivolto al FLAG Hiiukala per richiedere un finanziamento del FEAMP e informazioni sulle opzioni per l'ottenimento di un prestito.

Grazie a una sovvenzione del FLAG, Imre ha aperto una nuova sede sulla via principale dell'isola, facilmente accessibile. La nuova sede comprende locali e impianti per la trasformazione del pescato, la vendita e la riparazione delle attrezzature da pesca e un angolo bar che vende zuppa di pesce, pesce affumicato e altri prodotti ittici. Nel corso del primo anno l'affluenza dei clienti ha superato le previsioni, un segnale incoraggiante del successo e della sostenibilità di una nuova attività in una zona isolata.

ESTONIA

FLAG HIIUKALA



Stand 05

RISULTATI

- ▶ Creazione di un impianto di trasformazione
- ▶ Creazione di una unità di commercializzazione
- ▶ Creazione di sette posti di lavoro annuali a tempo pieno

Costo totale del progetto: €358 000

FLAG (inc. FEAMP): €227 000

Contributo del beneficiario: €131 000

Promotore del progetto:

Stonefish OÜ

Sig. Imre Kivi

<http://stonefish.ee>

“L'offerta di pesce locale per i ristoranti e il settore pubblico è stata a lungo un problema, ma ora le cose cominciano a cambiare.”

Tuuli Tammla, Responsabile del FLAG Hiiukala



SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E I SERVIZI LOCALI





SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E I SERVIZI LOCALI

Promuovere un'impresa a conduzione familiare in una zona insulare remota

Bláth na Mara

Il progetto ha permesso a Bláth na Mara, un'azienda che raccoglie e trasforma le alghe marine su un'isola al largo dell'Irlanda, di ampliare l'attività e di conquistare nuovi mercati.

Bláth na Mara è un'azienda che raccoglie a mano le alghe selvatiche sulle spiagge incontaminate di Inis Mór. Il suo prodotto di punta erano le alghe marine biologiche essiccate, intere o macinate, vendute all'ingrosso. Il patrimonio di competenze e la qualità del prodotto, tuttavia, offrivano ottime opportunità per accedere a nuovi mercati e, in particolare, per soddisfare le aspettative di una clientela in costante aumento. Il particolare processo di essiccazione utilizzato, infatti, permette di conservare i principali nutrienti, garantendo ai clienti svariati benefici per la salute, nonché un gusto eccellente.

Il FLAG ha fornito finanziamenti e competenze tecniche in un'ampia gamma di ambiti, tra cui gestione aziendale e commercializzazione. Ha inoltre favorito i contatti dell'azienda con altri portatori di interesse della zona. Tutto questo ha permesso di ammodernare i locali e l'impianto di lavorazione già esistenti che, a loro volta, miglioreranno la qualità delle produzioni offerte da Bláth na Mara, consentendo al contempo di sviluppare nuovi prodotti. Questa azienda a conduzione familiare ha inoltre deciso di passare a una nuova fase dell'attività, incentrata sul turismo gastronomico e didattico legato alle alghe.

IRLANDA

FLAG WEST

Stand 06

RISULTATI

- ▶ Ampliamento dell'azienda: da 1 a 4 posti di lavoro
- ▶ Aumento della gamma e della qualità dei prodotti
- ▶ Diversificazione dell'impresa

Costo totale del progetto: €80 000
 FLAG (inc. FEAMP): €40 000
 Beneficiario: €40 000

Promotore del progetto:
 Bláth Na Mara
 Jenny O'Halloran
www.blathnamara.ie/

“FLAG West ha aiutato Bláth na Mara a diventare un'impresa redditizia impiegando quattro persone a tempo pieno. Si tratta di un'iniziativa estremamente preziosa per la sostenibilità dell'economia della nostra isola e il ritorno di una giovane famiglia.”

Jenny O'Halloran, Bláth na Mara



SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E I SERVIZI LOCALI

Spazi collettivi per eventi e coworking

DANIMARCA

LLSÆ FLAG



Stand 07

RISULTATI

- ▶ Creazione di due posti di lavoro: gestione della struttura e consulenza agli imprenditori
- ▶ Un'importante compagnia di navigazione si è trasferita nell'edificio
- ▶ Sette imprese affiliate utilizzano attualmente gli uffici condivisi

Costo totale del progetto: €324 700
FLAG (inc. FEAMP): €189 150
Beneficiario: €135 550

Promotore del progetto

Motorfabrikken Marstal
Julie Skaar
www.motorfabrikkenmarstal.com

Marstal Engine Factory

Una fabbrica dismessa di motori nautici è stata trasformata in un centro per la comunità a sostegno dell'imprenditorialità marittima locale.

In molte isolette l'attività commerciale è in declino. Sull'isola di Ærø, la Marstal Engine Factory era sempre stata un elemento centrale della storia commerciale e del trasporto marittimo della zona. La creazione di un centro per la comunità all'interno dell'antico stabilimento intende favorire l'imprenditorialità nel settore marittimo.

Il progetto mira a sostenere imprese innovative e intelligenti, soprattutto nei settori di attività del comparto marittimo. Gli imprenditori possono beneficiare di spazi per uffici condivisi e di una caffetteria. Vengono inoltre organizzati vari corsi e workshop per lo sviluppo delle imprese. Lo spazio consente ai giovani imprenditori di trovare il proprio posto all'interno della comunità costiera che, a sua volta, contribuirà alla crescita economica, allo sviluppo locale e alla coesione sociale sull'isola di Ærø.

Gran parte dei vecchi macchinari e delle installazioni ormai obsolete è stata esposta per conservare il patrimonio culturale legato alla fabbrica.



“Vogliamo contribuire attivamente alla creazione di una comunità locale fiorente. Pertanto, quando si ha l'opportunità di aderire a una rete interessante, non bisogna lasciarsela sfuggire. Se condivi conoscenze ed esperienze ricevi dieci volte tanto.”

Julie Skaar, Motorfabrikken Marstal

Sostegno per il collegamento in rete delle imprese locali

Incentivare l'allevamento tradizionale della carpa

Il FLAG sostiene un pacchetto di attività che agevola il collegamento in rete delle imprese di pesca e promuove metodi innovativi per la gestione della qualità.

La Valle di Barycz è una zona interna che vanta 800 anni di tradizioni nell'allevamento delle specie ittiche (principalmente carpe). Per aiutare queste imprese tradizionali a rimanere competitive nel mondo di oggi, il FLAG coordina una serie di attività.

Ogni anno, in autunno, le "Giornate della Carpa" attraggono migliaia di visitatori con un ricco programma di eventi gastronomici, sportivi e culturali legati al tema della pesca, organizzati su oltre undici fine settimana. Un sistema innovativo, basato su un questionario online e l'assegnazione di premi ai rispondenti, permette di monitorare la manifestazione.

In tale contesto sono stati messi a punto un sistema di certificazione e un marchio di qualità "Raccomandato dalla Valle di Barycz" e le imprese locali beneficiano di una promozione congiunta e incrociata, nonché di forme di apprendimento collettivo.

Anche le agenzie educative hanno collaborato per creare l'iniziativa "Istruzione per la Valle di Barycz", che promuove una maggiore sensibilizzazione degli utenti tramite attività formative e visite di istruzione. Le scuole possono accedere a borse di studio utilizzabili per sessioni didattiche presso gli allevamenti di carpe della zona, fornendo così alle aziende un reddito integrativo.

“Abbinando sostegno alle imprese, promozione e interventi didattici è stato possibile creare sinergie e rafforzare l'impatto a lungo termine delle attività del FLAG sullo sviluppo della zona.”

Inga Demianiuk-Ozga, Presidente del FLAG

POLONIA

PARTENARIATO DELLA VALLE DI BARYCZ



Stand 08

RISULTATI

- ▶ 60 partner e oltre 80 eventi nell'edizione 2019 delle "Giornate della Carpa"
- ▶ Circa 60 prodotti interessati dal marchio "Raccomandato dalla Valle di Barycz"
- ▶ Oltre 13 500 studenti hanno partecipato a visite d'istruzione

Costo totale del progetto: €153 800
 FLAG (inc. FEAMP): €153 800
 Giornate della Carpa: €46 500 p/a
 Marchio di qualità: €14 300 p/a
 Borse di studio: €93 000

Promotore del progetto

Partenariato della Valle di Barycz Valley
 Inga Demianiuk-Ozga
www.nasza-barycz.pl





SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E I SERVIZI LOCALI

Negozi e bar del paese

GERMANIA

GAL GOTHA-ILM-KREIS-ERFURT



Stand 09

RISULTATI

- ▶ Creazione di posti di lavoro equivalenti a 3 unità a tempo pieno
- ▶ Accesso a beni e servizi di base
- ▶ Aumento di capitale umano e del senso di comunità
- ▶ Maggior autonomia degli anziani

Costo totale del progetto: €35 947
 LEADER (inc. FEASR): €17 952
 Beneficiario: €17 995

Promotore del progetto:
 Cooperativa degli abitanti di Ballstädt
 Horst Dünkel

Negozi cooperativo di Ballstädt

La comunità locale di Ballstädt ha aperto un negozio con bar annesso, finanziariamente autosufficiente, che è diventato un importante luogo di incontro per la popolazione locale.

A Ballstädt (700 abitanti), nella Germania centrale, una cooperativa locale ha risposto alla chiusura dei negozi e dei servizi locali aprendo un negozio gestito dalla collettività. La cooperativa ha ristrutturato e riconvertito un edificio situato al centro del paese trasformandolo in un negozio con bar annesso e con una piccola area salotto allestita in un angolo del locale che funge da luogo di ritrovo.

Ogni giorno, il negozio fornisce beni e servizi di base a 70-110 persone. È un luogo di incontro e socializzazione per gli abitanti di tutte le età ed è diventato il punto focale del paese. Il negozio ha permesso a molti anziani e pensionati di recuperare la propria autonomia poiché non sono più costretti a dipendere da altri per fare acquisti nelle città limitrofe. La posizione centrale dell'edificio è stata un elemento essenziale, così come l'impegno dei residenti del posto: alcuni membri della cooperativa danno una mano nel negozio come volontari quando c'è bisogno!

Il processo e l'investimento LEADER sono stati gli elementi catalizzanti che hanno permesso alla comunità di realizzare questa iniziativa, che oggi ha raggiunto l'autosufficienza finanziaria e crea occupazione a livello locale.



“Tra le generazioni si riafferma il senso di comunità. Il nuovo negozio di Ballstädt ha suscitato un rinnovato sentimento di appartenenza e di orgoglio.”

Horst Dünkel, Sindaco di Ballstädt



**SOSTENERE L'OCCUPAZIONE
E I SERVIZI LOCALI**

Negozio e luogo di ritrovo per la collettività

GOODie Shop

Il progetto "GOODie Shop" ha creato un centro accogliente e stimolante, dove le persone possono consumare prodotti locali, sedere con gli altri membri della comunità e acquistare prodotti di alta qualità.

Quando Hana Nováková si è trasferita con la sua giovane famiglia nel piccolo borgo rurale di Malec, nella parte centrale della Repubblica ceca, le mancava la possibilità di incontrare la gente e di comprare alimenti di qualità. Le discussioni con il GAL locale e l'apertura al pubblico di un castello nella zona sono state un'occasione perfetta per cambiare le cose.

Il GAL ha aiutato Hana a creare il suo "GOODie Shop" nei locali del castello. È un'impresa sociale con un negozio per la vendita di prodotti alimentari locali sfusi, una zona salotto, un'area giochi per bambini, una libreria e un acquario. All'interno del negozio vengono anche organizzati seminari e workshop su svariati argomenti: viaggi, riduzione dei rifiuti, logoterapia, arti e mestieri, tradizioni locali.

In futuro, GOODie Shop vorrebbe distribuire i suoi prodotti da forno anche ad altre aziende locali, stimolando così l'economia locale. Dall'apertura del negozio, il numero di clienti e di visitatori è in costante aumento.

REPUBBLICA CECA

GAL PODHŮŘÍ ŽELEZNÝCH



Stand 10

RISULTATI

- ▶ Creazione di un servizio polivalente per la comunità
- ▶ Creazione di 3 impieghi part-time per donne con disabilità

Costo totale del progetto: € 73 105
GAL (inc. FSE): € 62 140
Contributo del beneficiario: € 10 965

Promotore del progetto:
GOODie SHOP / Krámeč s dobrotami
Hana Nováková
www.facebook.com/Kramek-s-DOBROtaMi-189260731748109/

“Vieni a comprare cose BUONE e sostieni progetti BUONI.”

Hana Nováková, Fondatrice e manager di GOODie Shop



PROMUOVERE LA CIRCOLARITÀ



Nuovi prodotti dalle catture accessorie

Bastoncini di pesca a base di triotto rosso

Nel nord della Finlandia, i pescatori locali creano un impianto di macinazione per trasformare le catture accessorie in prodotti commercializzabili.

Oltre venti professionisti della pesca commerciale di una cooperativa sul lago Lokka concentrano la propria attività sul persico, il luccio e la bottatrice, tutte specie che godono di un certo pregio sul mercato. Tuttavia, negli ultimi anni, le catture accessorie di triotto rosso sono progressivamente aumentate, raggiungendo tra le 100 e le 140 tonnellate l'anno. Riconoscendo che lo smaltimento in discarica di queste catture non era una pratica sostenibile, i pescatori del lago Lokka hanno cercato soluzioni alternative al problema.

Dopo diverse prove, compreso il tentativo di creare alimenti per animali da compagnia a base di triotto rosso, è apparso evidente che l'opzione migliore sarebbe stata quella di macinare il pesce e destinarlo al consumo umano, creando prodotti come bastoncini di pesce e "polpettone di pesce". Non avendo alcuna esperienza nella macinatura del pesce o nella sua redditività economica, questa cooperativa di pescatori ha chiesto l'aiuto del FLAG Lapponia per sviluppare la propria idea. Nell'ambito del progetto, i pescatori hanno scoperto che esisteva un mercato redditizio per il macinato di triotto rosso. Hanno quindi acquistato il macchinario necessario e sviluppato una linea di prodotti a base di pesce macinato, che vengono venduti ad aziende di trasformazione del pesce, a servizi di ristorazione comunale e ai ristoranti locali.

“Poiché la produzione di pesce macinato sembrava così promettente, ancor prima della fine del progetto abbiamo acquistato un apposito macchinario.”

Risto Pyhäjärvi, Pescatore



Stand 11

RISULTATI

- ▶ Allestimento di un impianto di macinazione e formazione dei pescatori
- ▶ Creazione di 1,5 posti di lavoro supplementari
- ▶ Commercializzazione di polpa macinata di triotto rosso, luccio e bottatrice

Costo totale del progetto: €25 774
 FLAG (inc. FEAMP): €23 197
 Beneficiario: €2 577

Promotore del progetto:
 FLAG Lapponia
 Markku Ahonen



PROMUOVERE LA CIRCOLARITÀ

Riciclare le reti da pesca usate

FRANCIA

FLAG BREST



Stand 12

RISULTATI

- ▶ Creazione di un'azienda
- ▶ Creazione di tre posti di lavoro a tempo pieno
- ▶ Quattro tonnellate di reti da pesca processate nel primo anno

Costo totale del progetto: €175 350

FLAG (inc. FEAMP): €140 280

Beneficiario: €35 070

Promotore del progetto

Fil&Fab

Théo Desprez

<https://fil-et-fab.fr/>

Fil&Fab

Una start-up francese tratta il problema dei rifiuti portuali trasformando le reti da pesca dismesse in materia prima per la produzione di nuovi prodotti in plastica.

In Francia, le reti da pesca dismesse vengono di norma conferite in discarica, incenerite o spedite all'estero per essere riciclate. Théo, Thibaut e Yann, ex studenti di una scuola di design, hanno deciso di lavorare a una soluzione più ecologica e a km zero. Il loro obiettivo: dare nuova vita a quello che in precedenza era stato un rifiuto portuale.

I tre imprenditori hanno così deciso di avviare una filiera locale per il riciclaggio delle reti da pesca dismesse, creando la propria start-up "Fil&Fab". Grazie al sostegno del FLAG locale l'azienda, che collabora con alcuni partner per la raccolta delle reti dismesse nella città di Brest, ha potuto creare una linea di produzione industriale che trasforma le reti di nylon in materiale plastico per la fabbricazione di nuovi prodotti.

Le reti vengono dapprima smontate dal personale di una cooperativa sociale situata nelle vicinanze. Le reti così "pulite" vengono poi frantumate e trasformate in pellet di nylon 100%. I pellet, a loro volta trasformati in fogli di plastica con una tecnica messa a punto da Fil&Fab, sono utilizzati per creare nuovi prodotti che rispettano i valori del design etico e sostenibile. Dopo una proficua fase pilota, Fil&Fab prevede di riciclare e vendere, nei prossimi due anni, 100 tonnellate di reti dismesse, pari a un quarto dei depositi della regione.

“Il nostro obiettivo è offrire un prodotto bretone a base di plastica locale, promuovendo al contempo il riciclaggio di un rifiuto dimenticato.”

Théo Desprez, Fil&Fab

Nuovi usi per gli scarti della pesca

Conchiglie frantumate e stampa 3D

In Sardegna, con l'aiuto del FLAG, studenti e insegnanti utilizzano la stampa 3D per trasformare un prodotto di scarto, i gusci delle cozze, in oggetti utili.

A Olbia, ogni anno, si producono 3 500 tonnellate di cozze. Gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori della zona collaborano a un progetto per riutilizzare i gusci. Gli stampi creati con una stampante 3D vengono riempiti con una miscela di resine che contiene anche gusci frantumati di diversi tipi di mitili.

Sino a oggi sono stati realizzati prototipi sia di grandi dimensioni (piani di lavoro o piastrelle da cucina), sia di dimensioni più ridotte (ad esempio gioielli, casse per orologi, occhiali). I mitilicoltori della zona sono stati coinvolti nella raccolta dei gusci e hanno interesse a rifornire regolarmente le scuole. Questa iniziativa è stata inclusa in un progetto di più ampio respiro, denominato P.Ri.S.Ma. MED, e il FLAG collabora coi promotori del progetto in ambiti quali la realizzazione di uno studio di fattibilità e di un piano aziendale, la commercializzazione e l'acquisto di attrezzature per sviluppare una nuova start-up.

“Siamo riusciti a coniugare creatività e tecnologia nel rispetto dell'ambiente, recuperando gli scarti del settore alimentare per nuove creazioni.”

Mauro Monaco, Promotore del progetto



Stand 13

RISULTATI

- ▶ Coinvolgimento di 18 cooperative, con 90 mitilicoltori
- ▶ Riciclaggio di 2,5 tonnellate di gusci la settimana
- ▶ Predisposizione delle condizioni tecniche necessarie all'avvio di una start-up e alla creazione di nuovi impieghi

Costo totale del progetto: €22 000
FLAG (inc. FEAMP): Animazione del FLAG P.Ri.S.Ma. MED: €22 000

Promotore del progetto:
FLAG Sardegna settentrionale
Benedetto Sechi
www.gacnordsardegna.it/





PROMUOVERE LA CIRCOLARITÀ

Dagli scarti alimentari alle proteine animali

DANIMARCA

GAL NORD



Stand 14

RISULTATI

- ▶ Approccio più sostenibile sotto il profilo ambientale per la produzione di proteine
- ▶ Riduzione delle importazioni di soia
- ▶ Creazione di 3 posti di lavoro a tempo pieno

Costo totale del progetto: €94 950
LEADER (inc. FEASR): €40 775
Altre fonti pubbliche: €1 805
Beneficiario: €52 370

Promotore del progetto:
MD ApS
Martin Dahl

Allevamento di insetti dagli scarti alimentari

Una microimpresa che ha fruito del sostegno LEADER ha trasformato un hobby in un'attività redditizia: utilizzare gli insetti per produrre farina proteica destinata al consumo animale.

La maggior parte delle proteine oggi presenti nei mangimi animali si estrae dalla soia, la cui produzione richiede enormi superfici coltivate e un elevato consumo d'acqua. Questa microimpresa ha fruito di un aiuto per creare un allevamento di insetti e un impianto di produzione per la trasformazione degli insetti in farina proteica. L'ambizioso obiettivo era diventare la prima azienda in Danimarca a produrre insetti su larga scala per il consumo animale.

Di concerto con l'Istituto danese per le Tecnologie, l'Ente per la Salvaguardia della Natura e il Comune di Hjørring, l'azienda ha compiuto il primo passo verso questo nuovo modo di produrre mangimi animali che riduce l'impatto ambientale utilizzando prodotti di scarto, quali i rifiuti alimentari e il letame degassato, per la produzione di proteine.

La domanda di insetti è oggi superiore all'offerta e l'attività ha un elevato potenziale di crescita. Il modello ha un'ottima trasferibilità e può essere replicato ovunque sia possibile un collegamento con un impianto di biogas. Ha dimostrato come il sostegno nell'ambito del CLLD possa alimentare idee innovative, ma rischiose, che necessitano soltanto di una piccola sovvenzione per potersi concretizzare.



“È straordinario cosa si possa ottenere con così poco. Una piccola quantità di mangime è sufficiente per allevare 2 000 grilli, da cui ottengo un valore di vendita di 59 euro.”

Martin Dahl, MD ApS

ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO





ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO

Rendere più verdi le aree urbane

PAESI BASSI

GAL L'AIA



Stand 15

RISULTATI

- ▶ Apertura di un orto e di un ristorante biologici
- ▶ Creazione di 12 posti di lavoro per disoccupati (è prevista la creazione di 20 posti)
- ▶ Coinvolgimento di 40 volontari
- ▶ Sensibilizzazione sul tema dell'alimentazione responsabile per 60 000 visitatori

Costo totale del progetto: €189 900
 GAL (inc. FESR): €31 250
 Altre fonti (inc. crowdfunding, consiglio comunale): €158 650

Promotore del progetto:
 Stichting Tuinen van Greens
 Wessel Tiessens
www.greensinthepark.nl

Greens in the Park

Questo progetto ha trasformato un ecomostro situato in un'area dismessa in un orto e ristorante biologici, coinvolgendo i volontari e creando posti di lavoro.

Il CLLD è stato utilizzato per consorzare i membri della comunità e trasformare 3 400m² di terreni abbandonati nel quartiere di Scheveningen. Il governo locale, i residenti della zona e i partner commerciali lavorano insieme per migliorare l'ambiente urbano dove oggi fioriscono orti, giardini rigogliosi ed erbe aromatiche. Per incrementare la fertilità del suolo si è optato per un'ampia rotazione delle colture e una varietà delle specie coltivate, nel rispetto dei tempi di crescita del raccolto.

La manutenzione dell'orto è affidata a Greens Gardens Foundation, che supervisiona l'operato dei volontari e delle persone con disabilità che coadiuvano una squadra di venti persone per la produzione di frutta e ortaggi biologici destinati al ristorante Greens in the Park. Questa impresa sociale propone un menù a base di verdure fresche ed erbe aromatiche provenienti dall'orto e organizza eventi sul tema della responsabilità sociale e ambientale. Il ristorante conferisce al progetto un carattere imprenditoriale e ne garantisce la sostenibilità finanziaria, reinvestendo parte del ricavato nella manutenzione dell'orto.



“Greens in the park è un'impresa sociale dove coltiviamo in modo biologico e socialmente responsabile i nostri ortaggi, che serviamo nel delizioso menù del nostro ristorante.”

Wessel Tiessens, Stichting Tuinen van Greens



ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO

Rifiuti marini e inquinamento idrico

MARLENA

Un progetto di cooperazione transnazionale sensibilizza l'opinione pubblica sui problemi legati alla presenza di rifiuti nei fiumi e nei mari, ponendo l'accento sull'importanza della biodiversità e dell'ambiente marino.

I paesi nella regione del Mar Nero hanno unito le forze per prevenire l'inquinamento ed educare la popolazione. Bulgaria, Moldavia, Turchia, Romania e Ucraina sono impegnate nella realizzazione di un progetto nell'ambito del Programma operativo congiunto per il Bacino del Mar Nero denominato "Marine and River Litter Elimination New Approach–MARLENA".

Il FLAG Galati è il partner rumeno di questo progetto biennale (2018-2020), finanziato dallo Strumento europeo di vicinato (ENI), che sviluppa un pacchetto di attività per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inquinamento dei fiumi e dei mari e per spiegare il valore della biodiversità e dell'ambiente marino. Attualmente sono in fase di realizzazione alcune Linee guide "per una cittadinanza responsabile", destinate a giovani, turisti, imprese, poteri pubblici e organizzazioni educative, finalizzate a creare un quadro comune per le campagne di pulizia dei fiumi e delle coste, nonché una serie di eco-campi per i giovani dai 10 ai 14 anni volti a promuovere una cultura ambientale tra i ragazzi di questa età. È stato inoltre istituito un gruppo di riflessione sulle pratiche di gestione dei rifiuti ed è stata realizzata e condivisa con la comunità locale una guida su questo tema.

ROMANIA

FLAG GALATI



Stand 16

RISULTATI

- ▶ Guida sulle migliori pratiche di gestione dei rifiuti
- ▶ Nella zona protetta del Parco naturale della bassa pianura alluvionale del fiume Prut sono stati distribuiti 50 cestini di raccolta
- ▶ Realizzazioni di 2 eco-campi

Costo totale del progetto: €89 076
FLAG (inc. FEAMP): €7 126,08 (animazione)
ENI: €81 949,92

Promotore del progetto:

Galati FLAG
Elena Cardas
<https://romania.marlenablacksea.eu/>

“Grazie all'attuazione del progetto MARLENA, le comunità locali lottano contro l'inquinamento dei corpi idrici, in particolare contro la presenza di plastiche, sviluppando al contempo imprese rispettose dell'ambiente.”

Elena Cardas, Coordinatrice del progetto





ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO

Sostegno alla produzione biologica

PORTOGALLO

FLAG ADREPES COSTEIRO



Stand 17

RISULTATI

- ▶ Creazione di due posti di lavoro a tempo pieno e altri due preventivati entro la fine del 2019
- ▶ Vendita dei prodotti ai supermercati portoghesi e a società cosmetiche internazionali, con incremento dei volumi di vendita
- ▶ Sviluppo di oltre 10 nuovi prodotti sul mercato entro marzo 2020

Costo totale del progetto: €115 916

FLAG (inc. FEAMP): €82 797

Beneficiario: €33 119

Promotore del progetto:

Salina Greens

Márcia Pinto

[www.facebook.com/](https://www.facebook.com/SalinaGreensPortugal/)

[SalinaGreensPortugal/](https://www.facebook.com/SalinaGreensPortugal/)

Salina Greens

La produzione biologica e la lavorazione della “Salicornia”, una specie vegetale che cresce nelle paludi salmastre abbandonate, favoriscono la conservazione dell’ambiente e sostengono l’economia locale.

Recentemente il consumo di salicornia si è molto diffuso in Portogallo, ma solo poche aziende agricole biologiche coltivano questa specie. Decisa a colmare questa lacuna sul mercato, la biologa Márcia Pinto ha fondato la “Salina Greens”, diventando la prima a coltivare salicornia con metodi di agricoltura biodinamica.

Il progetto promuove l’economia locale e, al contempo, preserva il fragile ecosistema delle paludi salmastre, che sono state abbandonate dieci anni prima al cessare della produzione di sale marino. La salicornia è molto resistente ai cambiamenti climatici e la sua coltivazione rappresenta una soluzione sostenibile per contrastare il degrado delle paludi.

Con il sostegno del FLAG, “Salina Greens” ha acquistato attrezzature per l’essiccazione e la macinatura delle piante fresche, così da poter vendere il prodotto per usi cosmetici e farmaceutici e valorizzare l’attività agricola.



“Dopo l’incertezza sulla novità del consumo di salicornia in Portogallo, l’aiuto della FLAG mi ha permesso di avviare l’attività di Salina Greens.”

Márcia Pinto, Salina Greens



ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO

Agricoltura rispettosa dell'ambiente

Agroberry

Una giovane imprenditrice agricola ha introdotto la coltivazione di more in una zona di produzione di orzo e grano, diversificando le colture locali e utilizzando un sistema di irrigazione a goccia per non sprecare l'acqua.

In una zona vocata alla produzione intensiva di orzo e grano, il GAL LEADER locale ha aiutato Nuria Alvarez a introdurre un diverso tipo di coltivazione. Nuria ha lasciato Madrid per tornare alle sue origini rurali e avviare il progetto Agroberry. Ha introdotto nella zona, con successo, la coltivazione biologica di more e ha creato valore aggiunto sviluppando una gamma di nuovi prodotti derivati, quali frutti freschi e surgelati, confetture e liquore di more.

Agroberry diversifica la produzione locale, promuovendo al contempo uno sviluppo sostenibile e redditizio. L'azienda agricola coniuga perfettamente imprenditorialità, innovazione e rispetto per l'ambiente. La produzione è biologica e ogni pianta riceve solo due litri di acqua circa per ogni ciclo di raccolta (della durata di tre mesi).

Il progetto, che può essere replicato con facilità in altre zone d'Europa, suscita attualmente numerose richieste di informazione da parte di altri agricoltori della regione, del paese e oltre i confini nazionali, che esprimono il proprio interesse per questo tipo di coltivazione. Agroberry sta inoltre diventando un'attrazione per l'attività agrituristica.

SPAGNA

GAL ADRI PALOMARES ZAMORA



Stand 18

RISULTATI

- ▶ Diversificazione dell'agricoltura e tutela delle risorse idriche
- ▶ Creazione di un impiego a tempo pieno e di cinque posti di lavoro temporanei
- ▶ Incremento delle vendite di oltre il 15% nel 2018
- ▶ Oltre 30 visitatori in fattoria nel 2018

Costo totale del progetto: €55 985
LEADER (inc. FEASR): €13 436
Altre fonti pubbliche: €3 359
Beneficiario: €39 190

Promotore del progetto:
Agroberry
Nuria Alvarez Rodrigo
www.agroberry.es

“Agroberry è il risultato di tanto amore, di duro lavoro e di valori.”

Nuria Alvarez, Agroberry



ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO

Passare alle rinnovabili

GERMANIA

GAL GÖTTINGER LAND



Stand 19

RISULTATI

- ▶ Creazione di 3 nuove cooperative per le bioenergie
- ▶ 4 nuovi villaggi bioenergetici
- ▶ Risparmio di circa 10 000 tonnellate di emissioni di CO₂ l'anno
- ▶ Produzione annua di 20M kWh di elettricità e di 7M kWh di calore da biomassa

Costo totale del progetto: €18,4 milioni

LEADER (inc. FEASR): €950 000

Altre fonti pubbliche: €2,45 milioni

Beneficiario: €15 milioni

Promotore del progetto

Karl Heine

Bioenergiedorf Wollbrandshausen-

Krebeck eG

www.biowk.de

Villaggi bioenergetici

In Germania, gli impianti a biogas finanziati da LEADER forniscono energia elettrica e riscaldamento a quattro borghi rurali, riducono le emissioni di CO₂ e apportano vantaggi economici nella zona.

Il progetto è stato ideato in un contesto caratterizzato da prezzi molto bassi per i prodotti agricoli, costi elevati per i carburanti fossili e una sempre maggiore consapevolezza della necessità di abbattere le emissioni di CO₂.

La soluzione è il concetto di "villaggio bioenergetico": creare un nuovo mercato per i prodotti agricoli e sostituire i costosi combustibili fossili con biomassa neutra in termini di CO₂. Sono state create cooperative per assicurare il coinvolgimento dei contadini locali, in quanto produttori di biomassa, e dei residenti, in quanto consumatori del calore prodotto.

Gli impianti locali a biogas producono elettricità e utilizzano il calore di scarto attraverso le reti di teleriscaldamento locali per riscaldare le case dei clienti. Anche gli studi di fattibilità per ciascun villaggio e la costruzione degli impianti hanno fruito di un sostegno LEADER.

La Legge tedesca sulle fonti energetiche rinnovabili, che garantisce per 20 anni tariffe fisse per l'alimentazione da fonti rinnovabili, è stata essenziale per la fattibilità del progetto. Attualmente il concetto di "villaggio bioenergetico" è stato copiato in oltre 100 paesi della Germania.



“Diventare un borgo bioenergetico è un processo molto impegnativo, ma il risultato è vantaggioso per tutti: per il borgo, per gli agricoltori e per l'ambiente.”

Karl Heine, Wollbrandshausen-Krebeck Bioenergy Village



ADOTTARE UN APPROCCIO ECOLOGICO

Alimentazione sana e sostenibile

Una cooperativa agricola alla conquista di nuovi mercati

Il finanziamento LEADER ha aiutato una cooperativa di agricoltori a diversificare i propri prodotti e a espandersi su nuovi mercati grazie a una gamma di alimenti per diete speciali, prodotti nel rispetto dell'ambiente.

L'associazione "BEO asbl" è stata fondata nel 1994 da 200 agricoltori del Parco naturale di Eislek per valorizzare i prodotti agroalimentari della regione evidenziandone l'origine. La gamma dei prodotti comprendeva oli ottenuti con spremitura a freddo, senape, semi di papavero, tè e miele.

Questo progetto, che ha fruito del sostegno LEADER, ha permesso all'associazione di studiare ulteriori metodi di lavorazione delle colture alternative, al fine di diversificare la gamma di prodotti e le coltivazioni locali. Prodotti senza lattosio e senza glutine come la canapa, i semi di papavero, la farina e la pasta di grano saraceno vengono sempre più perfezionati con test di laboratorio e analisi nutrizionali. Vengono inoltre testati e sperimentati nuovi modelli di commercializzazione, che aprono nuovi sbocchi per i cibi salutari prodotti nella regione. È stato realizzato anche un documentario, "Fresco dal campo al piatto", che illustra le diverse fasi della produzione, dal campo alla tavola del cliente.

Oltre agli aspetti legati alla salute dei prodotti, infatti, BEO attribuisce grande importanza alla sostenibilità climatica e ambientale delle sue produzioni e dei suoi progetti. I prodotti vengono coltivati e lavorati localmente e l'80% di questi è venduto in Lussemburgo, riducendo così l'impronta ecologica.

LUSSEMBURGO

LEADER ÉISLEK



Stand 20

RISULTATI

- ▶ Produzione di dieci varietà di prodotti a base di cereali locali
- ▶ Accettazione del mercato grazie alla disponibilità di informazioni nutrizionali
- ▶ Viaggio di studio che ha permesso di individuare il macchinario per la lavorazione artigianale dei cereali

Costo totale del progetto: €51 000
LEADER (inc. FEASR): €36 210
Beneficiario: €14 790

Promotore del progetto:

Bauerninitiativ firt Éislek an den Naturpark Our (BEO asbl)
 Norbert Eilenbecker
www.beo.lu

“Siamo sinonimo di qualità, tracciabilità e trasparenza.”

Norbert Eilenbecker, BEO asbl



MOBILITARE I SAPERI





Salvaguardia delle specie protette e imprese di pesca

Tarta-Tur

Pescatori e scienziati insieme per verificare il grado di interazione tra la pesca e due specie protette: tartarughe e delfini.

Storicamente vi è sempre stata una mancanza di fiducia tra i pescatori e il mondo scientifico. I quattro FLAG che aderiscono a questo progetto di cooperazione sperano di migliorare tali rapporti, con positive ripercussioni per l'ambiente marino e le condizioni socioeconomiche delle comunità di pesca nella fascia costiera dell'Alto Adriatico.

I pescatori della zona contribuiscono al monitoraggio dell'interazione della pesca con queste specie protette, nonché della presenza e dell'incidenza di tartarughe e delfini. Lo studio è stato condotto dai ricercatori dell'Università di Padova imbarcati a bordo dei pescherecci. Oltre a supportare la raccolta di dati, i pescatori sono stati anche addestrati a seguire le procedure previste in caso di incontro con le specie protette, in particolare in presenza di esemplari feriti o in pericolo.

Il progetto sta già dando risultati. I pescatori e i quattro FLAG partecipanti sono unanimi nel riconoscere che alcune zone marine devono essere protette limitando, senza tuttavia proibire, le attività di pesca.

ITALIA

FLAG VeGAL



Stand 21

RISULTATI

- ▶ Oltre 200 pescatori coinvolti, 50 dei quali hanno seguito una formazione, e 10 pescherecci usati per il monitoraggio
- ▶ Metodologie per la riduzione delle interferenze tra pesca e specie protette
- ▶ Protocollo operativo in caso di cattura accidentale per singole specie

Costo totale del progetto: €110 000
FLAG (inc. FEAMP): €110 000

Promotore del progetto
VeGAL FLAG
Giancarlo Pegoraro

“Questo progetto contribuisce a creare un clima di fiducia tra scienziati e operatori della pesca, elemento imprescindibile per una gestione responsabile delle risorse costiere nelle regioni partecipanti.”

Paolo Valeri, FLAG VeGAL





MOBILITARE I SAPERI

Gestione collettiva delle risorse ittiche e idriche

SVEZIA

FLAG LAGO VÄTTERN



Stand 22

RISULTATI

- ▶ Istituzione di 3 aree protette
- ▶ Introduzione di aperture di fuga nelle trappole per gamberi di fiume
- ▶ Maggior conformità alle normative
- ▶ Gestione più trasparente delle attività di pesca

Costo totale del progetto: €195 000

FLAG (inc. FEAMP): €100 000

Altre fonti pubbliche: €95 000

Promotore del progetto:

Società per la Conservazione delle risorse idriche del Lago Vättern
Karl-Magnus Johansson
www.vattern.org/fisk-och-fiske/sa-skots-fisket/

Cogestione del lago Vättern

Con il sostegno del FLAG, il Gruppo di cogestione del Lago Vättern aiuta i portatori di interesse locali a gestire in modo sostenibile le risorse ittiche nel quinto lago più grande dell'Unione europea.

Per gestire la concorrenza tra pesca commerciale e pesca sportiva, nel 2005 è stato istituito un gruppo di cogestione. Insieme, i diversi portatori di interesse trovano il modo di garantire una gestione sostenibile e a lungo termine delle attività di pesca nel lago Vättern, rendendola più flessibile ed efficiente.

Al gruppo, diretto dalla Società per la Conservazione delle risorse idriche del lago Vättern, partecipano operatori della pesca commerciale, di sussistenza e sportiva, proprietari di specchi d'acqua, ricercatori, ONG ed enti governativi. I membri formulano accordi sulla conservazione delle specie ittiche presenti nel lago, sul miglioramento degli stock in declino, sulla ripartizione tra le diverse categorie delle risorse ittiche limitate e discutono sulle misure e i regolamenti per il controllo delle attività di pesca. Il gruppo svolge un ruolo consultivo per l'autorità nazionale preposta alla gestione della pesca. Funge altresì da piattaforma di dialogo a livello regionale, elemento importante per l'attuazione di un approccio ecosistemico alla gestione della pesca (EBFM). Il lago Vättern è oggi uno dei migliori esempi di EBFM in Svezia.

Gli incontri si tengono almeno tre volte l'anno e sono ospitati a rotazione da un diverso Comune del lago. La cooperazione tra il gruppo di cogestione e il FLAG aiuta gli attori locali ad avere maggior peso in materia di gestione.



“È emozionante e istruttivo lavorare con i pescatori, i ricercatori e le autorità per gestire le risorse del lago Vättern.”

Anders Rockler, Federazione svedese Titolari di diritti di pesca

Tutela delle alghe locali

Piano di valutazione e gestione delle alghe lungo le coste lettone

I FLAG lettone finanziano uno studio per valutare il potenziale di raccolta delle alghe marine lungo la fascia costiera, nonché un piano di gestione per uno sfruttamento sostenibile di questa risorsa.

In Lettonia, attualmente, non esiste un'industria delle alghe marine, nonostante queste specie abbondino in numerose zone costiere del paese. Inoltre, quando grandi quantità di alghe si riversano sulle spiagge, possono diventare un vero e proprio flagello per i residenti e il comparto turistico. Questo progetto di cooperazione tra sei FLAG lettone prevede la collaborazione con un gruppo di esperti scientifici per valutare la fattibilità di un'industria lettone delle alghe marine e lo sviluppo di un piano di gestione delle alghe lungo la fascia costiera del paese.

Il progetto intende aiutare istituzioni, Comuni e imprenditori a cogliere le opportunità offerte dalla presenza di alghe e fornire informazioni scientifiche dettagliate per la realizzazione di linee guida sulla raccolta sostenibile di questa risorsa. Il progetto prevedeva: raccolta dati; analisi e test di laboratorio; sviluppo di strumenti, cartine e linee guida per gli utenti finali. Nell'ambito del progetto è stata costituita una banca dati nazionale che censisce le diverse specie di alghe marine presenti in Lettonia, la loro area di diffusione e i potenziali utilizzi. Sono state realizzate anche linee guida per lo sviluppo delle imprese, nonché attività di consulenza e monitoraggio ambientali, compresa l'individuazione delle aree di nidificazione e alimentazione degli uccelli costieri.

“Grazie a questo studio, gli enti nazionali e regionali per la tutela dell'ambiente possono oggi consigliare e orientare i potenziali imprenditori che desiderano sfruttare questa risorsa.”

Ilze Turka, responsabile del FLAG

LETTONIA

PARTNERĪBA LAUKIEM JŪRAI FLAG



Stand 23

RISULTATI

- ▶ Costituzione di una banca dati pubblica delle specie di alghe marine della Lettonia
- ▶ Linee guida e sistema per l'utilizzo delle alghe marine costiere

Costo totale del progetto: €50 000
FLAG (inc. FEAMP): €50 000

Promotore del progetto
Partnerība Laukiem un Jūrai
Sig.ra Ilze Turka





MOBILITARE I SAPERI

Gestione forestale collettiva

BELGIO

GAL TIGES ET CHAVÉES



Stand 24

RISULTATI

- ▶ Partecipazione di 55 proprietari di foreste
- ▶ Realizzazione di 45 “visite diagnostiche”
- ▶ 27 accordi per organizzare la marcatura degli alberi da tagliare
- ▶ Vendita di legna da ardere: €76 000

Costo totale del progetto: €203 550

LEADER (inc. FEASR): €73 278

Altra fonte pubblica: €109 917

Beneficiario: €20 355

Promotore del progetto:

GAL Tiges et Chavées

Xavier Sohet

www.tiges-chavees.be/project/

forets-filiere-bois/

Gestione sostenibile di foreste private

Questo progetto LEADER ha contribuito ad avviare e sostenere una gestione collettiva di piccole foreste private, garantendone la sostenibilità e la redditività economica.

La maggior parte delle foreste nella zona di intervento del GAL sono piccole e frammentate e questo ne rende difficile la gestione da parte dei proprietari e ne limita il contributo all'economia locale. Questo progetto, attuato congiuntamente dal GAL, dalla Società belga per il Patrimonio forestale e dall'Unità di Sostegno alle Piccole foreste private, ha favorito i contatti tra piccoli proprietari forestali, consulenti e professionisti del settore.

Il progetto ha varato diverse iniziative volte a promuovere la cooperazione tra proprietari forestali, tra cui l'organizzazione di vendite congiunte di legname, l'agevolazione dei lavori in foresta, lo sviluppo di filiere locali e la creazione di partenariati. I pannelli esplicativi installati nelle parcelle informano il pubblico sulle attività di forestazione, sfoltimento e abbattimento degli alberi. I proprietari hanno potuto seguire alcune formazioni sulla potatura e la gestione del legname ed è stata organizzata una “pulizia” collettiva per rimuovere i tronchi infestati dai coleotteri della corteccia. Le “visite diagnostiche” di un esperto hanno aiutato i proprietari a definire gli scopi per le rispettive foreste e a far emergere i bisogni in materia di gestione del territorio. Nel 2018 è stato istituito un laboratorio di falegnameria in collaborazione con una ONG sociale.



“*Ho ereditato un piccolo appezzamento boschivo, ma non sapevo nulla di gestione forestale. Il progetto ha contribuito a ridare vita a questa piccola parte di foresta legata alla storia dei miei genitori.*”

Christian Houzard, Proprietario forestale

GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO



GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Una rete di percorsi per immersioni

CIPRO E GRECIA

FLAG LEMESOS, LARNACA/FAMAGOSTA E PAFO (CY);
FLAG LESBO, DODECANESO E HERAKLION/CRETA (GR)



Stand 25

RISULTATI

- ▶ Creazione di un sito web, di un'applicazione e di una pagina Facebook
- ▶ Distribuzione di cartine, dépliant e opuscoli sugli itinerari di immersione nel corso di eventi locali e internazionali
- ▶ Una grande conferenza sull'importanza del turismo subacqueo e di un ecosistema marino incontaminato

Costo totale del progetto: €306 950

FLAG (inc. EFF & FEAMP): €306 950

Promotore del progetto

ETAL S.A.

www.diveinourislands.com/en-us/

Immergiti nelle nostre isole

Un progetto di cooperazione intende evidenziare l'importanza della sostenibilità ambientale, sociale ed economica per 30 aree di immersione a Cipro ed in Grecia.

Sei FLAG greci e ciprioti hanno creato e stanno attualmente estendendo una rete di itinerari per immersioni e snorkeling conformi a standard comuni di sostenibilità. A lungo termine, il progetto mira a far sì che talune zone siano ufficialmente riconosciute come parchi subacquei protetti.

I FLAG hanno coinvolto agenzie turistiche, centri immersioni e pescatori nell'individuazione di aree rilevanti e nello sviluppo di attività da promuovere al loro interno. L'iniziativa prevede inoltre azioni di monitoraggio della biodiversità marina ad opera di pescatori e ricercatori, al fine di garantire lo studio di qualsiasi potenziale impatto delle attività turistiche sulla vita marina.

I FLAG hanno realizzato materiali promozionali, cartacei e online, sugli itinerari di immersione, riconoscibili per un'identità grafica comune. Hanno inoltre organizzato una grande conferenza per sensibilizzare pescatori, agenzie turistiche e imprenditori sul contributo che i parchi di immersione possono apportare alla promozione e la conservazione delle specie marine, garantendo al contempo entrate sostenibili ai portatori di interesse locali.



“Il progetto *Immergiti nelle nostre isole* è un modo per conoscere, ammirare e rispettare l'identità delle zone marine, diventando paladini del mare.”

George Filios, Responsabile del Centro immersioni di Lesbo



Il patrimonio acquicolo come bene turistico

Percorso delle Carpe fantastiche

Una serie di progetti coordinati contribuisce a ripristinare la millenaria tradizione degli stagni per carpe a conduzione familiare, rafforza l'identità della zona e promuove il turismo sostenibile.

L'usanza di piccoli stagni a conduzione familiare per l'acquacoltura era quasi completamente caduta nell'oblio quando il GAL della zona si è attivato per rilanciarne la valenza culturale. Diversi progetti hanno coinvolto allevamenti ittici, ristoranti, scuole e imprese del territorio per porre l'acquacoltura al centro dello sviluppo, dell'identità e dell'industria turistica della zona.

Il "Percorso delle Carpe fantastiche" ha ridato colore al paesaggio. Il FLAG ha collaborato con un insegnante di belle arti della zona per creare sculture a forma di carpa, che sono state poi decorate nell'ambito di un concorso riservato ad artisti e bambini. Le sculture sono esposte in vari punti della zona e due nuovi parchi giochi a tema fanno conoscere ai bambini il patrimonio ittico sin dalla più tenera età. I visitatori possono seguire le visite guidate agli stagni condotte da operatori appositamente formati, visitare il museo della pesca recentemente ristrutturato, o percorrere la "scalinata verso il cielo" della torre panoramica. I progetti del FLAG sono integrati da nuove strutture ricettive e ristoranti che servono piatti a base di pesce locale.

“Un modo per riqualificare il territorio era di rilanciare l'allevamento ittico, facendolo diventare un elemento centrale della nostra identità e sfruttandone al meglio il potenziale turistico.”

Hans Klupp, Presidente del FLAG



Stand 26

RISULTATI

- ▶ 20 guide formate e certificate per le visite agli stagni
- ▶ 2 parchi gioco a tema, un museo della pesca interattivo, 1 torre panoramica
- ▶ I pernottamenti a Tirschenreuth sono passati da 314 000 a 5,4 milioni (2009-2018)

Costo totale del progetto: €768 900
FLAG (inc. FEAMP): €691 000
Altri contributi pubblici: €77 900

Promotore del progetto
Tirschenreuth FLAG
Fabian Polster
<http://erlebnis-fisch.de/>





GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Mobilizzare il settore della pesca

LETTONIA

FLAG CURLANDIA SETTENTRIONALE



Stand 27

RISULTATI

- ▶ Creazione di un posto di lavoro
- ▶ 231 turisti partecipanti nel 2018
- ▶ Incremento del 400% del fatturato in soli due anni.

Costo totale del progetto: €50 998

FLAG (inc. FEAMP): €34 978

Contributo del beneficiario: €16 020

Promotore del progetto:

SIA "GP Trading"
Ģirts Purviņš

Visite turistiche e pesca in mare con un pescatore del Baltico

Con il sostegno del FLAG, un pescatore esperto ha introdotto nell'offerta turistica della zona una nuova attività sostenibile.

A seguito di una ricerca di mercato, il signor Purviņš ha scoperto che nella zona non esisteva alcuna offerta turistica incentrata sulla pesca nel Baltico. Ha quindi deciso di cogliere la palla al balzo e di espandere la sua attività offrendo a visitatori e residenti nuovi servizi turistici.

Con l'aiuto del FLAG, il pescatore ha messo a punto due tipi di prodotti disponibili tutto l'anno: pesca sportiva nel Mar Baltico e visite guidate sulla costa del Baltico. Le attività di pesca comprendono uscite mattutine o serali e i clienti possono provare diverse tecniche (pesca con il cucchiaino, a traina, alla lenza, ecc.).

Le escursioni guidate si rivolgono a chi desidera esplorare il panorama naturale della costa baltica e scoprire il ricco patrimonio locale legato alla pesca. Il servizio è sempre più apprezzato dai residenti, anche come regalo di nozze o di compleanno. Nel corso delle visite, i clienti imparano a conoscere le aree di migrazione dei pesci, le restrizioni alla pesca, ecc. e ai clienti viene offerto il pescato per un pasto delizioso e salutare.



“Queste attività sono adatte a tutti: pescatori esperti, bambini e anziani. Suscitano l'interesse per il mare e le risorse alieutiche e naturali, diffondendo al contempo un'immagine positiva della pesca.”

Gunta Abaja, Responsabile del FLAG



Itinerari cultura e natura

Passeggiate nella natura sull'isola di Lesbo

Una vivace e “dinamica” rete di sentieri ed itinerari permette di ricreare un collegamento, sia fisico sia collaborativo, tra piccoli borghi, assicurando al contempo uno sviluppo reciproco e sostenibile dei piccoli centri partecipanti.

La creazione di questi sentieri e itinerari negli ultimi 18 anni era finalizzata a ripristinare un collegamento tra i borghi rurali dell'isola di Lesbo attraverso un intenso processo di consultazione, animazione e consenso per istituire una rete che consenta a tutti i partner del progetto di partecipare attivamente e di diversificare e caratterizzare la propria offerta turistica.

I sentieri invogliano i residenti ed i turisti a riscoprire l'isola e permettono al turismo di prosperare. La rete degli itinerari evidenzia la qualità dei prodotti locali e, in alcuni casi, ha creato nuovi sbocchi sul mercato. Per promuovere un'ampia gamma di attività e per le campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali nell'isola sono stati utilizzati siti web e strumenti online.

Il progetto mira a ricreare un legame tra natura, cultura ed individui, cercando inoltre di sfruttare una parte dell'identità locale come mezzo per diversificare la tradizionale offerta turistica. Elemento cardine del progetto è il lavoro in partenariato mentre, tempo, pazienza e dedizione sono stati gli ingredienti essenziali.



RISULTATI

- ▶ 42 villaggi collegati
- ▶ Organizzazione di 14 eventi internazionali di corsa e ciclismo associati al progetto
- ▶ Creazione di 3 associazioni con oltre 500 membri

Costo totale del progetto: €181 277
LEADER (inc. FEASR): €154 085
Altre fonti pubbliche: €27 192

Promotore del progetto:
E.T.A.L. S.A. (GAL Lesbo)
Anastasios Perimenis
www.lesvostrails.gr/

“Natura e cultura sono strumenti importantissimi per lo sviluppo sostenibile di una località e rafforzano l'identità locale, il senso di appartenenza e la coesione sociale.”

Anastasios Perimenis, Responsabile del GAL





GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Turismo d'avventura

IRLANDA

OFFALY LCDC



Stand 29

RISULTATI

- ▶ Creazione di un posto di lavoro (e altri attesi in futuro)
- ▶ Collegamenti reciproci con altre imprese locali
- ▶ Incremento del numero di visitatori nella zona
- ▶ Educazione dei visitatori sulle questioni ambientali, la sicurezza in acqua e il patrimonio e la cultura locali

Costo totale del progetto: €20957

LEADER (inc. FEASR): €6580

Altre fonti pubbliche: €3899

Beneficiario: €10478

Promotore del progetto:

Mid Ireland Adventure

Jonathan O'Meara

www.midirelandadventure.ie

Mid Ireland Adventure

LEADER ha sostenuto una start-up specializzata in attività sportive all'aria aperta per soddisfare la crescente domanda in una zona priva di offerta.

La strategia del GAL Offaly mira a diversificare l'economia locale, fornire assistenza ai neo imprenditori e favorire la crescita del turismo locale, facendo leva sulle risorse del posto. Mid Ireland Adventure (MIA) ha introdotto nella zona una nuova attività economica per rispondere alla crescente domanda di attività sportive e di avventura all'aria aperta. Organizza escursioni in mountain bike, passeggiate guidate, campi estivi e safari in SUP (uno sport che si pratica in piedi, su una tavola da surf, aiutandosi con una pagaia), sfruttando le risorse naturali della zona ancora scarsamente valorizzate. "Rispetto della natura" e "sostenibilità ambientale" sono le parole chiave delle attività. L'apertura di un sito web ha permesso una prima presenza in rete finalizzata alla creazione di un marchio affidabile, credibile e degno di rispetto. Dopo la fase di avviamento, il finanziamento LEADER è servito a espandere l'attività con l'acquisto di mountain bike, attrezzature da SUP e mute.

Oltre a favorire il collegamento in rete tra le imprese locali, MIA si è fortemente impegnata nel networking digitale, entrando in contatto con gruppi internazionali di amanti degli sport d'avventura e degli stili di vita attiva, in particolare su piattaforme quali Instagram, per permettere ai potenziali clienti di conoscere le attività di "Mid Ireland Adventure".



“Ho ricevuto grande sostegno dal GAL Offaly e il finanziamento LEADER è stato importantissimo: mi ha permesso di avere un attimo di respiro nei primi anni di attività.”

Jonathan O'Meara, Mid Ireland Adventure

COMUNITÀ INTELLIGENTI





COMUNITÀ INTELLIGENTI

Applicazione digitale per la gestione delle attività di raccolta dei molluschi

SPAGNA

FLAG RIA DE AROUSA



Stand 30

RISULTATI

- ▶ Creazione di un sistema di gestione online
- ▶ Semplificazione della programmazione e della gestione delle attività
- ▶ L'App viene utilizzata da oltre 430 raccoglitori di molluschi

Costo totale del progetto: €63 319
 FLAG (inc. FEAMP): € 52 330
 Beneficiario: €10 989

Promotore del progetto:
 Cofradías di Cambados
 e Vilanova de Arousa
 Maria José Vales Martínez

Xesmar

Una piattaforma digitale sviluppata da e per il settore della molluschicoltura semplifica e migliora la gestione quotidiana, il controllo e la pianificazione delle attività di raccolta.

La molluschicoltura richiede una gestione complessa, quotidianamente adattata alle maree e comprensiva dei giorni di chiusura della pesca e di altri giorni di fermo dovuti a emergenze quali la presenza di tossine e allerte meteo. La programmazione e la registrazione delle attività venivano annotate su carta sino a quando Pablo, un ingegnere industriale ed ex raccoglitore di molluschi della zona, ha pensato che la tecnologia avrebbe potuto semplificare la vita dei raccoglitori.

Ha così sviluppato una piattaforma digitale, accessibile via internet e tramite un'applicazione per dispositivi mobili, che consente ai molluschicoltori di accedere alle informazioni e registrare i dati senza doversi recare ogni volta sul luogo di raccolta. Il calendario di lavoro e le notifiche sono oggi disponibili in rete, mentre lo svolgimento delle attività può essere registrato online, insieme al peso e alle specie delle catture.

Oltre a sostenere i costi di sviluppo della piattaforma e delle attrezzature informatiche necessarie, il FLAG ha investito nella promozione di questa App di facile utilizzo e nella formazione dei raccoglitori al suo utilizzo. Il progetto ha comportato la collaborazione (e la condivisione dei costi) tra due *cofradías* (associazioni di pesca) della zona.



“Il progetto ci ha aiutati a migliorare l'organizzazione delle attività di raccolta dei molluschi e ha semplificato la comunicazione tra di noi.”

Emilio Abella, Cofradía di Vilanova



Preservare il commercio al dettaglio nei centri cittadini

Negozi effimeri

L'innovativo concetto di "negozi effimeri" contribuisce a rivitalizzare i comuni rurali e il centro delle città, permettendo opzioni flessibili per la locazione degli spazi commerciali liberi.

In molte cittadine rurali gli spazi commerciali restano sfitti, poiché sempre più spesso le imprese si trasferiscono fuori dai centri urbani. Sostenuta dal FEASR nell'ambito di LEADER, l'azienda "Tourismus & Stadtmarketing Enns GmbH" ha sviluppato il concetto di "negozio effimero" nella cittadina di Enns. Le imprese potevano affittare questi locali su base temporanea, sia per lunghi periodi sia con contratti a breve termine. Le piccole imprese avevano così la possibilità di lanciare nuove idee, testare la posizione e attrarre nuova clientela riducendo al minimo i rischi. I negozi pop-up di Enns hanno contribuito a rivitalizzare la cittadina e a creare nuovi servizi.

Proprietari, inquilini e Comune hanno lavorato insieme su base continuativa per raggiungere questo traguardo. Anche la creazione di un marchio riconoscibile per i "negozi effimeri", flessibile e a costo contenuto, e lo sviluppo di una strategia di commercializzazione globale hanno largamente contribuito al successo di questo concetto. Col diminuire dei locali sfitti a Enns si è andata spargendo la voce e sempre più persone, da tutta l'Austria, mostrano interesse per questa nuova soluzione.

“Credo che questo progetto sia all'avanguardia nel campo della riqualificazione sostenibile dei centri cittadini: condivideremo il nostro sapere tecnico e le nostre conoscenze con chiunque sia interessato al concetto.”

Sindaco Karlinger

AUSTRIA
GAL ZUKUNFT LINZ-LAND



Stand 31

RISULTATI

- ▶ Locazione a breve termine (da un giorno a un mese) di 11 negozi effimeri
- ▶ Locazione a lungo termine (1-6 mesi) di 9 negozi effimeri
- ▶ 4 nuove imprese insediatesi in spazi permanenti
- ▶ Incremento del numero di visitatori nella zona commerciale

Costo totale del progetto: €126 122
LEADER (inc. FEASR): €40 359
Altre fonti pubbliche: €10 090
Beneficiario: €75 673

Promotore del progetto:
Tourismus & Stadtmarketing Enns GmbH
Max Homolka
www.popupstore.at





COMUNITÀ INTELLIGENTI

Rete rurale di spazi di lavoro condivisi

SPAGNA

CONSORCI INTERCOMARCAL
D'INICIATIVES SOCIOECONÒMIQUES



Stand 32

RISULTATI

- ▶ Adesione alla rete di 22 spazi e >130 professionisti
- ▶ 12 incontri di rete con >300 partecipanti
- ▶ Sessioni di tutoraggio e consulenza negli spazi condivisi già esistenti e nelle nuove strutture

Costo totale del progetto: €319852
LEADER (inc. FEASR): €139775
Altre fonti pubbliche: €180077

Promotore del progetto:
Consorci Intercomarcal d'Iniciatives Socioeconòmiques
www.cowocatrural.cat

Cowocat_Rural

Nelle zone rurali della Catalogna, gli spazi di lavoro condivisi offrono grandi opportunità di cooperazione ed innovazione, contribuendo ad attrarre nelle campagne nuovi professionisti.

Il "Coworking" consente ai liberi professionisti, agli imprenditori e alle PMI di diversi settori di condividere uno stesso spazio di lavoro. Il progetto di cooperazione "Cowocat Rural" mira a stimolare l'occupazione e l'attività economica nei territori rurali e a promuovere i valori del coworking e del telelavoro. Punta altresì a contrastare l'emigrazione, attirando e trattenendo nelle zone rurali i giovani professionisti più qualificati, e a migliorare la qualità della loro vita.

Basato sulle esperienze di coworking realizzate nelle zone urbane, il progetto prevede la messa in rete di spazi di lavoro condivisi e la creazione di sinergie tra questi ultimi; il sostegno alla creazione di nuove strutture di coworking; la promozione del coworking in ambienti legati alla società della conoscenza e dell'innovazione; la comunicazione delle attività della rete.

Per sostenere la diffusione di questo concetto, Cowocat_Rural ha creato un programma, denominato RuralPass, che promuove l'idea e agevola il passaggio tra spazi condivisi situati in aree urbane e zone rurali. Sebbene questi spazi necessitino di connessioni a banda larga ultraveloci e di altri servizi di base, è tuttavia emerso che il fattore chiave del loro successo è la presenza di professionisti motivati.



“Grazie al coworking, la qualità della mia vita è migliorata e ho potuto raggiungere un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, oltre a collaborare con i colleghi con cui condivido gli spazi di lavoro.”

Pilar Andres Munté, Co-worker



COMUNITÀ INTELLIGENTI

Cooperativa di giovani imprenditori

SILTA

SILTA sostiene l'imprenditoria giovanile mettendo a disposizione una piattaforma collaborativa attraverso la quale i giovani possono far crescere le loro idee imprenditoriali e ricevere formazione, affiancamento e sostegno dei pari.

Esistono diversi programmi che consentono ai giovani di testare le loro idee d'impresa. Tuttavia, al termine della maggior parte di questi programmi, i giovani imprenditori non hanno accesso a un sostegno e alla consulenza necessari a sviluppare o addirittura a portare avanti la loro impresa. Al processo solitamente manca un elemento che funga da ponte ("SILTA" in finlandese).

Il progetto SILTA ha messo a punto un modello didattico basato sul concetto di imprenditorialità in un'ottica cooperativa. Il progetto offre ai giovani una piattaforma imprenditoriale incentrata sulla comunità, dove mettere in pratica le loro idee, ottenere sostegno, sviluppare le proprie competenze e creare reti. Le imprese partecipanti diventano soci di una cooperativa denominata Versosto, in cui i giovani imprenditori possono gestire un'impresa da soli o in gruppo, ricevendo affiancamento, formazione e incoraggiamento da altri. L'uso di un gruppo WhatsApp dedicato e della comunicazione online è integrato da incontri in presenza di brainstorming e dalla presentazione di esempi imprenditoriali particolarmente stimolanti.

Il modello è facilmente trasferibile e la sua diffusione e crescita dimostrano l'esistenza di una forte domanda per questo tipo di rete e il suo valore.

FINLANDIA

GAL KESKIPISTE-LEADER



Stand 33

RISULTATI

- ▶ 240 000 EUR di fatturato della cooperativa nel primo anno
- ▶ Oltre 60 soci di età compresa tra 16 e 21 anni
- ▶ Avvio di 15 imprese
- ▶ Un accresciuto interesse per l'attività imprenditoriale e una maggiore probabilità di non abbandonare la zona

Costo totale del progetto: €56 620

LEADER (inc. FEASR): €19 024

Altre fonti pubbliche: €26 272

Beneficiario: €11 324

Promotore del progetto:

Reisjärvi Christian College

Ville Laitila

<https://silta.rkropisto.fi>

“*Versosto ha sostenuto me e la mia attività con l'affiancamento di esperti e lo sviluppo di competenze trasversali. Faceva un po' paura, ma con il sostegno di Versosto ce l'ho fatta!*”

Un socio della cooperativa Versosto



COMUNITÀ INTELLIGENTI

Moneta locale

PORTOGALLO

REDE DLBC LISBOA



Stand 34

RISULTATI

Risultati attesi:

- ▶ Creazione di una moneta locale
- ▶ Aumento dell'occupazione locale e del potere d'acquisto
- ▶ Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale

Costo totale del progetto: €500 000

GAL (incl. ERDF): €90 000

Ente del Turismo: €300 000

Comune di Lisbona: €110 000

Promotore del progetto:

Rede DLBC Lisboa, Associação

Maria José Domingos

www.redeDLBClisboa.pt

CC Lisboa

La rete CLLD di Lisbona sta attualmente introducendo in città una moneta locale per far sì che la ricchezza finanziaria rimanga all'interno della comunità attraverso il sostegno alle imprese locali e la diffusione di un senso condiviso di appartenenza e di intenti.

Lisbona vive situazioni di disuguaglianza e disparità sempre più pronunciate. Accanto a quartieri estremamente dinamici coesistono sacche di povertà localizzata. Poiché il divario tra ricchi e poveri continua a crescere, un'ampia parte della popolazione locale non può più permettersi di vivere nella propria città. Una delle principali sfide del GAL, pertanto, consiste nell'affrontare questa crescita a due velocità e assicurare uno sviluppo sostenibile e la coesione all'interno della città.

A seguito di un progetto pilota condotto nel quartiere di Campolide, la rete CLLD di Lisbona è attualmente impegnata a diffondere a livello cittadino, e oltre, una moneta locale, la "CC Lisboa", per avviare un processo di responsabilizzazione ed emancipazione sociale e finanziaria. Il progetto ha riunito l'Ente nazionale del Turismo, il Consiglio comunale e il Quartiere di Campolide al fine di coinvolgere alberghi, ristoranti, esercizi commerciali e altre attività locali nella coprogettazione e nella diffusione di questa moneta complementare. La moneta dovrebbe incoraggiare i turisti e i residenti ad acquistare principalmente nelle strutture che aderiscono al programma, ottenendo a loro volta un marchio di responsabilità sociale per aver sostenuto i produttori, le imprese e l'occupazione locale.



“Una moneta locale per promuovere la solidarietà e creare comunità più inclusive.”

Maria José Domingos, Direttrice del GAL

Nuove tecnologie per una cittadinanza attiva

KolorAPP

Una nuova piattaforma online e una nuova App permettono ai residenti della zona di ricevere informazioni sulla vita locale e di proporre miglioramenti all'interno della comunità.

KolorAPP è stata inizialmente creata dal GAL KolorCommunity per consentire ai residenti di segnalare anomalie o guasti nei luoghi pubblici (illuminazione pubblica, guasti al manto stradale, ecc.). Dalla sua creazione, l'applicazione continua a evolversi nell'interesse della comunità.

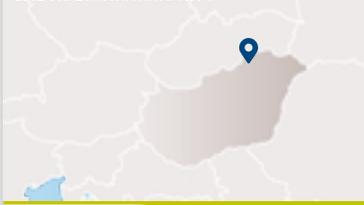
Grazie a questa applicazione, i residenti di Kazincbarcika hanno a disposizione una piattaforma di comunicazione che consente loro di ricevere e condividere informazioni con il Comune su una vasta gamma di questioni pratiche che interessano la quotidianità, tra cui programmi sportivi e culturali locali; prevenzione delle catastrofi; banche del tempo; attività di volontariato in collaborazione coi servizi sociali; votazioni su questioni pubbliche e progettazione partecipata. L'App incentiva i residenti a intervenire più attivamente per migliorare la loro comunità, creare un senso di adesione e appartenenza e incrementare il capitale sociale.

“Il progetto è perfettamente in linea con il concetto di Kolorcity di Kazincbarcika: incoraggia la cooperazione e la solidarietà tra i residenti e il Comune, apportando soluzioni innovative e creative ai problemi della quotidianità.”

Balázs Wächter, Responsabile del GAL

UNGHERIA

GAL KOLORCOMMUNITY



Stand 35

RISULTATI

- ▶ 1 800 utilizzatori
- ▶ Segnalazione di 1 600 casi in 18 mesi
- ▶ Miglioramento dei servizi pubblici di manutenzione

Costo totale del progetto: €30 300
GAL (inc. FSE): €30 300

Promotore del progetto:
Barcika Centrum Ltd
Péter Novák



COMUNITÀ INCLUSIVE





COMUNITÀ INCLUSIVE

Aiutare i disoccupati a trovare lavoro

Terre et Mer

Nel sud-est della Francia, un'impresa sociale coniuga inclusione sociale e promozione di prodotti ittici scarsamente valorizzati.

Il 70% dei frutti di mare venduti all'asta ittica del Comune francese di Agde è diretto all'esportazione. Per promuovere il consumo locale, Terre et Mer trasforma i frutti di mare freschi della zona in prodotti da cuocere e pasti già pronti. Questa impresa sociale sostiene anche l'inclusione dei disoccupati e collabora con la Croce Rossa per offrire un lavoro a cittadini emarginati, sotto la supervisione di un responsabile della produzione e di un responsabile dello sviluppo.

Il progetto non fa concorrenza alle peschierie o ai canali della distribuzione locale, ma risponde alla domanda di pasti pronti dei consumatori, incoraggiando la popolazione locale a consumare frutti di mare a km zero. Attraverso queste sue operazioni, Terre et Mer valorizza le specie meno note, difficili da vendere, e aiuta i disoccupati ad acquisire un'esperienza lavorativa e competenze nel laboratorio di trasformazione allestito nei locali del mercato ittico. In futuro, i prodotti saranno commercializzati localmente con un nuovo marchio, attualmente in fase di sviluppo.

FRANCIA

THAU FLAG



Stand 36

RISULTATI

- ▶ Creazione di un'impresa sociale e di un laboratorio per la lavorazione del pesce
- ▶ Creazione di 7 nuovi posti di lavoro (5 per disoccupati)
- ▶ 60 tonnellate di frutti di mare freschi da trasformare entro il 2021

Costo totale del progetto: €53 668
FLAG (inc. FEAMP): €42 934
Beneficiario: €10 734

Promotore del progetto:
Grau d'Agde Fish Auction
Aurélie Dessein

“Questo progetto è il frutto di una collaborazione senza precedenti tra due mondi che sembrano ancora molto distanti tra loro: la pesca professionale e l'inclusione sociale.”

Béatrice Pary, Responsabile del FLAG Thau





COMUNITÀ INCLUSIVE

Accesso ai finanziamenti

ITALIA

FLAG SARDEGNA ORIENTALE



Stand 37

RISULTATI

- ▶ Creazione di un Fondo destinato al microcredito (€100 000)
- ▶ 10 domande iniziali previste

Costo totale del progetto: €103 000

FLAG (inc. FEAMP): €3 000 (spese di personale)

Beneficiario: €100 000

Promotore del progetto:

GAC Sardegna Orientale

Davide Cao

www.flagsardegnaorientale.com

Microcredito per la pesca artigianale

Un FLAG ha collaborato con un istituto di credito privato per la costituzione di un Fondo di microcredito destinato al settore della pesca artigianale.

L'accesso ai finanziamenti è sempre più facile per le grandi società e le persone abbienti. I pescatori artigianali hanno spesso difficoltà a ottenere un mutuo, perché potrebbero non essere in grado di fornire le garanzie richieste o non corrispondere al profilo del mutuatario tipo. Per ovviare a questo problema, il FLAG Sardegna Orientale ha contribuito alla creazione di un Fondo di microcredito che risponde ai bisogni finanziari dei pescatori e sostiene le iniziative imprenditoriali promosse dal settore.

Il FLAG ha collaborato con un istituto di credito privato che ha messo a disposizione le risorse necessarie e si è iscritto al registro degli operatori di microcredito. Nella fase iniziale, il progetto era riservato alle cooperative di pescatori, alle start-up e alle imprese operative da un massimo di cinque anni. Gli investimenti dovrebbero essere facilmente monitorabili grazie alla vicinanza dei beneficiari e dell'istituto che amministra il Fondo. L'iniziativa è stata affiancata da attività di formazione imprenditoriale e tutoraggio degli imprenditori finanziate dal FSE e alcuni dei partecipanti dovrebbero presentare domanda per un microcredito destinato all'avvio di nuove attività.



“Grazie al microcredito del FLAG potrò ristrutturare il mio peschereccio e promuovere le attività di pesca-turismo a livello internazionale.”

Giovanni Vitiello, pescatore



Integrazione degli immigrati

Ny på landet – Nuovi residenti

Per aiutare i giovani immigrati a integrarsi nelle zone rurali svedesi, mettendoli nelle condizioni di imparare, fungere da guida e servire la collettività, è stata creata un'associazione giovanile.

È difficile trasferirsi in un nuovo paese, integrarsi e diventarne parte integrante. L'associazione Ny på landet è stata ideata per aiutare i giovani immigrati (dai 16 ai 25 anni di età) ad inserirsi nella società svedese attraverso il contatto con la natura e l'educazione all'aria aperta. Il progetto mira a promuovere una maggiore conoscenza della campagna svedese e a migliorare la consapevolezza, la conoscenza e l'accesso dei giovani immigrati alle zone rurali svedesi. Il progetto è condotto da un gruppo di giovani educatori (capi-squadra), essi stessi migranti.

Gli educatori organizzano viaggi in tenda incentrati sulle quattro stagioni, concentrandosi sul tema dell'erranza, su come vestirsi in funzione del tempo, sulla sicurezza in natura, su come partecipare a gruppi della società civile e sull'apprendimento delle norme, delle regole implicite e dei codici sociali svedesi. Gli educatori sono coinvolti in tutti gli aspetti del progetto e hanno la responsabilità di guidare e orientare i membri della propria squadra durante i giochi da campo e nel corso delle altre attività. Imparano ad avviare e gestire un'associazione in Svezia, garantendo la sostenibilità a lungo termine del progetto grazie a una solida struttura e all'acquisizione delle competenze necessarie per mantenerla.

“È tempo per i genitori di insegnare presto ai giovani che nella diversità c'è bellezza e c'è forza.”

Maya Angelou, Poetessa americana



SVEZIA

GÄL FOLKUNGLAND

Stand 38

RISULTATI

- ▶ Creazione dell'associazione giovanile Ny på landet
- ▶ Selezione e formazione di 15 giovani migranti reclutati in qualità di capisquadra
- ▶ 4 campi, con almeno 40 giovani partecipanti ciascuno
- ▶ Cooperazione tra quattro associazioni rurali

Costo totale del progetto: €155 808
LEADER (inc. FEASR): €104 391
Altre fonti pubbliche: €51 417

Promotore del progetto:

Folkungaland
Jeanette Uner
www.facebook.com/NypalandetOrg
www.youtube.com/user/nypalandet





COMUNITÀ INCLUSIVE

Inclusione degli ultracinquantenni

POLONIA

GAL NORTHERN JURA PARTNERSHIP ASSOCIATION



Stand 39

RISULTATI

- ▶ 90 ultracinquantenni hanno acquisito o migliorato le proprie competenze informatiche
- ▶ Migliore qualità della vita grazie alle competenze acquisite
- ▶ Mantenimento dell'attività digitale al termine del corso grazie ai tablet forniti

Costo totale del progetto: €10 394

LEADER (inc. FEASR): €6 614

Altre fonti pubbliche: €3 780

Promotore del progetto:

GAL Northern Jura Partnership Association

Aleksandra Stachura

www.jura-ppj.pl

www.facebook.com/ppjjanow/

Lotta all'esclusione digitale

Un GAL ha organizzato un ciclo molto popolare e apprezzato di workshop mirati per combattere l'esclusione digitale degli ultracinquantenni delle zone rurali.

La strategia del GAL ha evidenziato che, nelle zone rurali, le persone più anziane hanno spesso difficoltà a utilizzare il computer e molti non possono permettersi di acquistarne uno. Il progetto ha permesso ai partecipanti di superare queste barriere grazie a una serie di corsi di formazione tenuti da professionisti che hanno insegnato le competenze di base sull'uso di internet in modo pratico.

Il progetto ha interessato piccoli gruppi di persone di età simile, in diverse sedi locali disseminate in nove comuni. Questo approccio ha fatto sì che la formazione fosse accessibile e non scoraggiasse i partecipanti. Il corso ha permesso ai partecipanti di apprendere le basi per l'uso di Internet: creazione di un account di posta elettronica, invio di e-mail, ricerca di offerte di lavoro, acquisti e pagamenti delle bollette online.

I partecipanti che hanno superato il test finale e che avevano seguito il 100% delle lezioni di ciascun corso (della durata di tre giorni) hanno ricevuto un tablet per continuare ad apprendere "facendo". Il successo di questo progetto ha spinto altre ONG della zona a intraprendere iniziative analoghe.



“Non c'è nulla di cui aver paura con questi dispositivi elettronici, sono fatti per la gente comune, anche i nonni possono imparare qualcosa di nuovo. Non vogliamo rimanere indietro.”

Un partecipante al progetto



Sostenere i bambini svantaggiati

Centri giovanili “Happy Frog”

I centri giovanili finanziati dal FSE offrono ai bambini e ai ragazzi di famiglie rurali povere, nelle quali si registra un alto tasso di disoccupazione, l'opportunità di sfuggire al circolo vizioso della povertà e della dipendenza dalle prestazioni sociali.

Due centri giovanili sono stati aperti nei villaggi delle ex fattorie collettive statali, zone con un'alta concentrazione di nuclei familiari, dove uno o entrambi i genitori sono disoccupati di lunga durata e quasi interamente dipendenti dal welfare pubblico. Una bassa autostima e una scarsa attività lavorativa rappresentano la norma. La maggior parte dei giovani ha scarsi risultati scolastici, un ridotto accesso all'extrascuola e nessun luogo in cui trascorrere il tempo libero. Solitamente abbandonano presto gli studi e restano esclusi dal mercato del lavoro.

Il progetto intende fornire loro un migliore inizio nella vita, con centri giovanili che offrono assistenza allo studio e ai compiti ed attività educative integrative per migliorare le capacità di comprensione e scrittura, le competenze in matematica e l'alfabetizzazione digitale, nonché le competenze sociali e civiche. Ai bambini ed ai ragazzi di famiglie disagiate vengono inoltre proposte attività per il tempo libero quali: canoa, vela, laboratori artistici o giochi all'aperto che sfruttano le risorse del territorio. Con questo sostegno, i bambini ed i ragazzi possono evitare di ripetere la traiettoria dei loro genitori.

POLONIA
GAL KRAJNA E PALUKI



Stand 40

RISULTATI

- ▶ Apertura di due centri giovanili
- ▶ 20 giovani sostenuti in un percorso di integrazione
- ▶ Aumento delle attività sociali di bambini e giovani marginalizzati

Costo totale del progetto: €25 900
GAL (incl. FSE): €23 800
Beneficiario: €2 100

Promotore del progetto:
Happy Frog
Michał Raczyński

“Grazie al sostegno del GAL abbiamo un fantastico luogo di ritrovo dove, con l'educazione ed il gioco, aiutiamo i ragazzi ad aprirsi al mondo.”

Michał Raczyński, Happy Frog



Riflessioni sul CLLD: città, campagne e zone costiere

All'interno della rete FARNET siamo soliti considerare lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nel contesto della pesca e dell'acquacoltura. Tuttavia, il CLLD affonda le sue radici nel programma LEADER, un'iniziativa dell'Unione europea creata per sostenere lo sviluppo rurale. Non a caso molti Gruppi di azione locale (GAL) delle zone rurali si chiamano GAL LEADER. In seguito, questo approccio è stato esteso alle aree urbane e alle zone costiere e ribattezzato CLLD.

Abbiamo incontrato alcuni rappresentanti di GAL che operano in questi tre contesti.

Davide Cao, Direttore del Gruppo di azione locale per la pesca (FLAG) Sardegna Orientale, vive tuttora a Cagliari, la città in cui è cresciuto. Ama la sua professione, tutt'altro che routinaria, che gli consente di lavorare ogni giorno con persone diverse.

Maria José Domingos vuole dare il proprio contributo a una società più giusta. Dopo 16 anni di attività all'interno della Rete europea anti povertà è ora amministratore delegato della rete CLLD di Lisbona.

Jacqueline Hellsten, del GAL LEADER Sörmlandskusten (Svezia), descrive il proprio ruolo come "il lavoro più bello del mondo", perché le piace affiancare e sostenere iniziative locali.

Ci parli del suo gruppo

Davide: Il FLAG Sardegna orientale è stato istituito nove anni fa. Nella nostra regione la pesca era un settore diviso, che risentiva di una carenza di pianificazione strategica. Tra i pescatori prevaleva una mentalità del tipo "vivo alla giornata cercando di portare a casa il necessario per me e la mia famiglia". Il nostro gruppo CLLD si era posto l'obiettivo di spezzare questo modello, spingendo le persone a riflettere insieme ed a valutare costi, benefici e opportunità di un intervento collettivo. Le azioni chiave del Piano di sviluppo locale che abbiamo messo a punto sono state: diversificazione, certificazione e tracciabilità; valorizzazione delle attrattive ambientali e formazione.

Maria José: La città di Lisbona ha visto nel CLLD un'opportunità di sviluppo locale ed ha incoraggiato le associazioni cittadine a presentare domanda di finanziamento. Nel 2015 è stata istituita la Rete CLLD di Lisbona come gruppo di sviluppo urbano. Le 169 organizzazioni che ne fanno parte appartengono in prevalenza al settore no-profit. Il nostro gruppo gestisce la Strategia di sviluppo locale per i Territori prioritari della città di Lisbona e si occupa di formazione, empowerment e finanziamento dei progetti delle comunità locali. Ci concentriamo sull'istruzione, l'impiego e l'inclusione sociale.

Jacqueline: Il GAL LEADER Sörmlandskusten è nato nel 2015 con l'intento di dar vita a "Un Eden funzionale e sostenibile che riunisse città e campagna". Era necessario creare nuovi posti di lavoro nel settore del turismo e dell'industria verde e blu; promuovere l'idea che lo sviluppo può sfruttare la diversità dei residenti locali e sviluppare servizi e modelli di vita in ambito rurale. Siamo convinti che lo sviluppo rurale venga attuato al meglio in collaborazione con la città. Lavorare insieme è



Davide Cao



Maria José Domingos



Jacqueline Hellsten

della massima importanza quando si affrontano le sfide del futuro, come lo sviluppo sostenibile, la creazione di nuovi prodotti, l'efficienza energetica e la distribuzione della nostra importante produzione agricola.

Quale impatto ha avuto il CLLD nella sua zona?

Davide: Le iniziative coraggiose e davvero sentite del nostro primo presidente del FLAG, Fabrizio Seleno, sono state determinanti nel provocare il primo grande cambiamento di mentalità tra i pescatori. Abbiamo messo in piedi un programma di attività e di azioni collettive che prevedevano un forte coinvolgimento dei pescatori. Ciò li ha aiutati a creare una comunità, instaurando forti vincoli di amicizia e commerciali. I pescatori hanno cominciato a guardare al futuro. Grazie al CLLD i pescatori e gli altri soggetti coinvolti comprendono la necessità di razionalizzare l'uso delle risorse e di concentrare gli sforzi su azioni collettive ad alto impatto.

Maria José: Noi ci siamo impegnati nell'ideazione di progetti che potessero contribuire allo sviluppo locale. Lisbona è caratterizzata da una crescita economica disomogenea, in cui quartieri dinamici coesistono accanto a sacche di povertà localizzata. Stiamo lavorando a progetti volti ad attenuare tale disparità. Un esempio è la "Valuta locale complementare", che mira a promuovere un modello alternativo di crescita sostenibile, più equo e ben monitorato. In futuro auspichiamo di estendere questo lavoro pubblicando un maggior numero di inviti a presentare proposte di progetti.

Jacqueline: LEADER crea nuove reti e nuovi partenariati. Il nostro GAL collega gruppi ed individui diversi, che condividono obiettivi comuni o competenze e/o risorse complementari. Il Comune di Södertälje ha una strategia che prevede l'estensione dei terreni agricoli. Un gruppo di agri-

coltori siriani, in maggioranza profughi, vorrebbe avere a disposizione un appezzamento di terra per coltivare ortaggi. Li abbiamo messi in contatto con uno svedese animato dalla stessa idea, in modo che possano lavorare tutti insieme prendendo in affitto dei terreni comunali.

Quali sono, a suo avviso, i benefici del CLLD?

Davide: È un ottimo approccio per identificare i bisogni della collettività e proporre soluzioni approvate da una vasta gamma di portatori di interesse. Il CLLD racchiude in sé un valore aggiunto di tipo immateriale: il senso di comunità che esso suscita. Il nostro progetto "Lagune aperte – Eventi e incontri in laguna" ne è un chiaro esempio. Prima del CLLD le nostre splendide lagune erano scarsamente valorizzate. Oggi i pescatori collaborano con numerosi settori della comunità per far sì che le lagune possano ospitare degli eventi. Turismo, tutela dell'ambiente e mercato locale hanno ricevuto tutti e tre grandi vantaggi da tale approccio.

Il CLLD è anche flessibile, il che lo rende uno strumento ideale per soddisfare determinate esigenze. Avevamo intenzione di impiegare i fondi del FSE (Fondo sociale europeo) per una formazione sull'economia verde e blu. Nell'ambito del CLLD sono stati organizzati sei mesi di laboratori e incontri in modo che i portatori di interesse locali ed un ente di formazione potessero partecipare alla progettazione dei corsi.



Maria José: La povertà e l'esclusione devono essere affrontate su diversi fronti: a livello europeo, nazionale e locale. Tuttavia, è a livello locale che diviene possibile e più efficace il coinvolgimento delle comunità locali. Il fatto che gli Stati membri deleghino parte del loro potere decisionale alle comunità locali è molto positivo perché poi, queste stesse comunità, prendono parte all'elaborazione dei progetti, impiegando le proprie risorse per affrontare le sfide locali.

Il CLLD prende in considerazione tanto i punti di forza quanto le debolezze della comunità nella creazione delle strategie locali e questo lo rende un approccio davvero unico.

Jacqueline: LEADER si basa sulla collaborazione, sulle iniziative locali e sulle condizioni del territorio. Permette di definire l'area di sviluppo senza tener conto dei vincoli amministrativi comunali o provinciali. È un metodo che consente di trovare soluzioni alle sfide rurali in maniera non convenzionale.

Spesso i Comuni incontrano difficoltà nella fornitura dei servizi locali. I residenti vengono interpellati sui propri bisogni. Poi il Comune acquista i servizi da fornitori locali, secondo il concetto dei "Villaggi intelligenti". I negozi del posto ricevono l'incarico di rifornire le mense scolastiche. A una squadra di calcio locale è stato affidato il servizio di pulizia della spiaggia. Questi esempi mostrano come le attività locali possano realizzare guadagni supplementari soddisfacendo al contempo le esigenze della comunità.

Che genere di sfide vi siete trovati ad affrontare?

Davide: La nostra è una zona molto ampia, con quasi 250 km di fascia costiera. Vi sono elementi comuni e una cultura della pesca simile, ma la distanza geografica tra gli operatori è tanta. La nostra iniziativa, "La Banchina. Il Forum del Pescatore", tenta di colmare questa distanza in due modi: con incontri a tema e tramite un forum online. Convincere le persone a utilizzare il forum virtuale non è facile, poiché molti si rifiutano di passare il tempo su un computer, tablet o smartphone parlando dei vari problemi.

Anche il versante amministrativo del CLLD può presentare degli ostacoli. Una delle criticità è rappresentata dal sistema di attuazione. Purtroppo, in alcuni casi la mancanza di liquidità ci ha reso difficile pagare i fornitori o il personale.

Maria José: In Portogallo il CLLD urbano è una novità. La possibilità di combinare diversi fondi per finanziare progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo è positiva, ma ha anche complicato lo stesso approccio CLLD. Le varie autorità nazionali interpretano la politica in modi diversi e questo può ripercuotersi negativamente sull'applicazione delle Strategie di sviluppo locali.

Finora le autorità locali non hanno investito sufficiente sostegno e fondi nel CLLD. Tra il 2015 e il 2017 abbiamo dovuto sbrigare moltissime pratiche amministrative. Al momento gli unici progetti CLLD in corso ed operativi sono legati all'imprenditorialità, che è il solo ambito in cui l'autorità locale ha indetto inviti a presentare proposte.

Jacqueline: La nostra sfida più grande è informare l'opinione pubblica sul nostro gruppo e sul CLLD. C'è bisogno di riconoscimento da parte del pubblico per riuscire a mobilitare i soggetti giusti, quelli che possono contribuire agli obiettivi strategici. Se nessuno conosce LEADER, a nessuno verrà in mente di rivolgersi a noi esponendoci le sue idee.

Purtroppo, c'è anche un certo scetticismo rispetto alle richieste di finanziamenti europei, a causa dei tempi e delle lungaggini burocratiche. Comunque facciamo del nostro meglio per essere d'aiuto e ci impegniamo a fondo nei nostri uffici, così da costituire un buon punto di contatto per chi è in cerca di aiuto per i propri progetti.

Cosa potrebbe fare di più in futuro l'approccio CLLD?

Davide: I pescatori della nostra zona stanno invecchiando e non molti sono disposti a sostituirli. Le condizioni meteorologiche avverse, i problemi ambientali, la crisi economica ed i problemi di salute sono tutti fattori che si ripercuotono sulla produzione e la stabilità. Riusciremo a incoraggiare i giovani a diventare pescatori solo se saremo in grado di attenuare parte dei rischi che comporta lavorare in questo settore.

Il CLLD dovrebbe aiutare chi ha l'impressione di non avere scelta. Dovrebbe informare i pescatori e la comunità sulle possibili alternative. Ciò richiederebbe una maggior condivisione di buone pratiche e la creazione di legami più solidi con le istituzioni per semplificare le procedure amministrative. Un approccio multidisciplinare che coinvolgesse tutti i portatori di interesse della zona potrebbe permettere di raggiungere questi obiettivi.

Maria José: Il CLLD è uno strumento democratico. Esso è in grado di unire e impegnare le persone, promuovere l'apprendimento e costruire rapporti di fiducia, creando maggiori possibilità di riuscita. Andando avanti potrebbe dar voce alle persone meno privilegiate, incoraggiandole a prendere parte al processo decisionale. Il CLLD è uno strumento perfetto per promuovere l'empowerment di comunità e sostenere soluzioni originali per rispondere alle sfide locali. I fondi relativamente ridotti destinati ai singoli progetti consentono una certa sperimentazione.

I GAL dovrebbero essere riconosciuti come partenariati attivi e qualificati, protagonisti in grado di rappresentare gli interessi della comunità.

Jacqueline: Il CLLD può riunire molti soggetti impegnati nello sviluppo rurale per promuovere la qualità e un migliore tenore di vita, potenziare i servizi e l'efficienza delle risorse, in particolare nel settore dell'innovazione e delle tecnologie digitali. LEADER può destinare una ridotta quota di fondi alla sperimentazione di progetti innovativi. Se il progetto riesce nei suoi primi stadi con i fondi del FEASR (Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale), le aziende private saranno più propense a finanziarlo ulteriormente.

In un mondo ideale, come pensa che l'approccio CLLD potrebbe trasformare la sua zona?

Davide: Il legame tra pesca e turismo sarebbe più forte e coerente. Ciò si tradurrebbe in un incremento delle entrate dei pescatori, che diversificherebbero le proprie attività, ad esempio con la pesca-turismo.

Mi piacerebbe che l'età media dei pescatori scendesse attestandosi sui 40 anni. Vi sarebbe più inclusione a livello lavorativo, le donne ed i giovani sarebbero impiegati in maniera più stabile e con ruoli di responsabilità.

I porti offrirebbero maggiori comodità ai pescatori, con attrezzature e servizi di qualità. I pescherecci più leggeri con motore elettrico sarebbero la norma.

Il nostro FLAG fornirebbe un'ampia gamma di strumenti per migliorare le imprese, la coesione sociale e gli scambi di buone pratiche e di punti di vista tra le varie comunità. Il nostro personale si vedrebbe riconosciuto come una risorsa preziosa.

Potendo disporre di tempo e risorse finanziarie, il CLLD potrà contribuire a realizzare questi sogni e speriamo di diventare degli "acchiappasogni professionisti" nella zona di intervento del nostro FLAG!

Maria José: La gente che vive qui avrebbe le stesse opportunità di chi abita in zone più benestanti della città. Avrebbe la possibilità di decidere quali sono i progetti e gli investimenti più idonei.

La nostra è una zona molto povera, con un'alta percentuale di giovani e anziani, molti dei quali vivono al di sotto delle condizioni standard e hanno problemi di salute. Non vi sono strutture sociali per i giovani. Le pensioni sono basse e gli anziani non hanno potere d'acquisto. I trasporti pubblici sono inadeguati.

Nessuno dovrebbe sentirsi in trappola nella propria comunità: tutti dovrebbero poter accedere a ciò di cui hanno bisogno. La mia speranza è che nell'arco di una generazione possiamo diventare una comunità più inclusiva. La nostra zona avrebbe più posti di lavoro e più verde. Tra i vari quartieri di Lisbona ci sarebbe una maggiore giustizia sociale. Il CLLD è lo strumento più efficace per rendere possibile tutto ciò.

Jacqueline: Il mio sogno è rendere più consapevole l'opinione pubblica dei valori che vogliamo sviluppare nelle nostre campagne e vedere un maggior numero di persone coinvolte in questo processo.

L'ufficio LEADER sarebbe un centro di sviluppo che offre consulenze, collegamento in rete e finanziamento in relazione praticamente a tutte le questioni di rilevanza locale. Sarebbe il primo posto al quale la gente si rivolgerebbe per trovare risposte alle proprie esigenze, discutere le proprie idee, trovare ispirazione o sperimentare idee nuove. Sarebbe fantastico diventare uno "sportello unico"!

A mio parere bisogna intervenire ed innovare a livello dei piccoli paesi. Si tratta anche di puntare su processi locali efficaci, che possano fornire soluzioni intelligenti e consentire di apprendere in modo costante, sia dai successi sia dai fallimenti. Credo che, per affrontare sfide di questo genere, l'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo sia straordinario. ■

FARNET 2009-2019

DIECI ANNI A SOSTEGNO DELL'APPROCCIO CLLD NELLE ZONE DI PESCA E ACQUACOLTURA

**350+
FLAGs**

La Rete delle zone di pesca, più comunemente nota come FARNET, è una comunità di persone impegnate nell'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo nelle zone di pesca e acquacoltura di tutta Europa.

Nel corso degli anni, questa comunità è cresciuta sino a diventare parte integrante del valore aggiunto del CLLD.

37 000 000
TOTAL POPULATION
IN FLAG AREAS

La creazione di collegamenti tra i diversi portatori di interesse, settori ed attori infatti, è un elemento essenziale del successo dell'approccio di sviluppo locale. Innovazione, opportunità e soluzioni emergono spesso all'intersezione di pratiche e conoscenze diverse, grazie alla cooperazione ed allo scambio di esperienze tra portatori di interesse.

Il dinamismo di questa comunità e di questa rete è una prova dell'efficace attuazione del CLLD nell'ambito del FEAMP.

All'inizio del 2020, i Gruppi di azione locale per la pesca (FLAG) sostenuti dal FEAMP avranno selezionato circa 20000 progetti nelle zone costiere di tutta Europa.

Questa fitta rete di migliaia di piccoli progetti ha creato o salvato migliaia di posti di lavoro ed ha infuso un senso di fiducia a comunità talvolta remote o isolate. Al di là dei risultati immediati dei singoli progetti, la natura partecipata del programma innesca nuove dinamiche a livello locale, incrementando e migliorando il cosiddetto "capitale sociale". Un elemento che permette alle comunità di diventare più forti e resilienti.

**20 000
PROJECTS
(BY 2020)**



20 MEMBERS STATES

La rete di decine di migliaia di soggetti coinvolti nei progetti CLLD è stata attivamente sostenuta dalla Direzione generale per gli Affari marittimi e la pesca della Commissione europea attraverso le attività di animazione di un'apposita Unità di supporto.

Grazie a questa rete estremamente attiva, i portatori di interesse hanno potuto potenziare le proprie capacità e condividere conoscenze ed esperienze. Il sostegno all'attività di rete è iniziato dieci anni fa, nel 2009, con l'organizzazione del primo seminario, tenutosi a Parnu (Estonia), per la costituzione dei primi FLAG.

>EUR 1 BILLION INVESTED IN FISHERIES AND AQUACULTURE AREAS

40+ FARNET EVENTS

Da allora, vi sono stati 18 seminari tecnici per i FLAG su temi che spaziano dal valore aggiunto al turismo ed all'inclusione sociale, a questioni metodologiche come l'orientamento ai risultati e lo sviluppo dei partneri; tutte tematiche selezionate in funzione del ciclo di vita del programma. Quattro conferenze di ampio respiro, inoltre, hanno portato alla ribalta del dibattito politico i temi dello sviluppo locale. Le amministrazioni e le reti nazionali incaricate dell'attuazione del programma hanno ricevuto assistenza e sostegno in occasione di 20 incontri paneuropei dedicati e di numerosi eventi nazionali.

4 000 TRAINED PARTICIPANTS

Completivamente, nel corso di questi eventi oltre 4000 portatori di interesse hanno ricevuto formazione e assistenza per migliorare l'attuazione dell'approccio CLLD. Le conoscenze acquisite e condivise sono state raccolte in una collana di 18 guide tematiche e metodologiche, cui si aggiungono circa 200 esempi di progetto che rappresentano una solida base di competenze che possono essere utilizzate per un ulteriore sviluppo delle zone di pesca e acquacoltura. ■

30 000 JOBS CREATED OR MAINTAINED

CLLD in Europa

Stati membri utilizzando il CLLD nei seguenti fondi:

■ FEAMP ■ FEASR ■ FESR ■ FSE



Ufficio delle pubblicazioni

